



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2019/20 – 2020/21 – 2021/22



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Novelli Natalucci

ANCONA Via Fanti, 10 CAP 60121 – Tel. +39 071 201642 – Fax +39 071 202212

CF 80014930426 – CM ANIC813007

anic813007@istruzione.it - anic813007@pec.istruzione.it

<http://www.icnovellinatalucci.it>

- *Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’ISTITUTO COMPRENSIVO NOVELLI NATALUCCI di Ancona, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot./C24 del2018;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta deldicembre 2018;*
- *il piano è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del ;*
- *il piano, dopo l’approvazione, viene inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano, all’esito della verifica in questione e ricevuto il parere favorevole, viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola*

Annualità di riferimento dell’ultimo aggiornamento:

2019-2020

Periodo di riferimento:

2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E

IL SUO

CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
Caratteristiche principali della scuola
Ricognizione attrezzature e infrastrutture
Risorse professionali

LE SCELTE

STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con
l'utenza
Reti e Convenzioni attivate
Piano di formazione del personale docente
Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria, due plessi di Scuola Secondaria di primo Grado e una Scuola in Ospedale (Infanzia, Primaria e Secondaria).

L'Istituto Novelli Natalucci, compreso nella prima Circostrizione del Comune di Ancona, si estende dal Centro storico al quartiere Adriatico. Il contesto offre ai giovani tutte le opportunità per vivere un'esperienza ricca di stimoli culturali e occasioni di crescita personale in cui arte, cultura, storia, economia, antiche tradizioni e progresso si fondono insieme. Le opportunità del Piano dell'Offerta Formativa riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, che risulta caratterizzato da uno status socio-economico-culturale di livello medio-alto, secondo l'indice ESCS relativo all'a.s. 2013-2014, e da una crescente incidenza di studenti con cittadinanza non italiana (provenienti dalla Cina, dal Nord Africa, dal subcontinente indiano, dal Sud e Centro America e dall'Europa dell'Est).

L'utenza proviene anche da quartieri più lontani per la vicinanza con molti uffici della Pubblica Amministrazione e per la presenza nella scuola secondaria dell'indirizzo musicale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'ISTITUTO

Origini

L'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci di Ancona nasce il 1° Settembre 2012, a seguito del dimensionamento della rete scolastica, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 40 del 24 gennaio 2012, che ha comportato l'aggregazione della autonomia dell'Istituto Mario Natalucci all'Armando Novelli.

Nasce così un Istituto intestato a due persone di Scuola.

***Armando Novelli**, un educatore. La sua particolarissima sensibilità gli ha sempre consentito di comprendere le difficoltà di ciascun bambino nel percorso dell'apprendimento e trovarne le possibili soluzioni. Dai primi anni '60 aderisce al Movimento di Cooperazione Educativa e ne crea una sezione in Ancona.*

***Mario Natalucci**, insegnante e poi preside. Prende l'ordine sacerdotale e viene nominato priore del Duomo di Ancona. Dal 1937 entra nella Deputazione di Storia Patria per le Marche. Effettua*

studi approfonditi sull'intera storia della regione e del suo capoluogo, dagli inizi fino agli anni settanta.

Per l'Istituto Novelli Natalucci, dall'anno scolastico 2012-2013, è iniziata una nuova avventura educativa. Un'avventura che può avvalersi di una grande ricchezza: l'incontro e il confronto di due storie, di esperienze e culture diverse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Novelli Natalucci

ANCONA Via Fanti, 10 CAP 60121 – Tel. +39 071 201642 – Fax +39 071 202212

CF 80014930426 – CM ANIC813007

anic813007@istruzione.it - anic813007@pec.istruzione.it

<http://www.icnovellinatalucci.it>

Tipologia Scuola Istituto Comprensivo Novelli Natalucci

Codice ANIC 813007

Indirizzo Via Fanti, 10 - 60122 ANCONA

Codice fiscale 80014930426

Telefono 071 201642 - fax 071 202212

Email anic813007@istruzione.it
anic813007@pec.istruzione.it

Sito Web <http://www.icnovellinatalucci.it>

SCUOLE DELL'INFANZIA

MAZZINI - via Fanti, 10 – 071 52386

PIAGET - via Montegrappa, 22 - 071 33779

PIAGET - corso Amendola, 57 - 071 52671

REDIPUGLIA - via Redipuglia, 35 – 071
57379

**SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE
DOMICILIARE**

OSPEDALE PEDIATRICO SALESI

via Corridoni, 11 - 071 5962503

SCUOLE PRIMARIE

DE AMICIS - corso Amendola, 47 - 071 52671

DE AMICIS - via Fanti, 10 - 071 54159

SCUOLE SECONDARIE

LEOPARDI - via Veneto, 9 – 071 203022

PASCOLI - via Cadore, 1/A - 071 202233

Numero totale alunni 1108

Le scuole dell'istituto

La sede del nostro istituto, in Via Fanti, ove sono ubicati **segreteria e presidenza**, ospita gli studenti delle quattro classi (corso D) della **Scuola Primaria "De Amicis"** (ex Tommaseo) e le 2 sezioni della **Scuola dell'Infanzia "Mazzini"**; presenta laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula di psicomotricità, laboratorio di informatica della Scuola Primaria, mensa, giardino con giochi strutturati, laboratori di musica, d'informatica e di scienze e di palestra;

il **plesso "De Amicis", in Corso Amendola**, ospita 12 classi della Scuola Primaria "De Amicis" (a tempo pieno e a tempo normale) e 4 sezioni della **Scuola dell'Infanzia "Piaget"**, provvisto di aule LIM, atelier creativo, palestra, aula musica, giardino-orto;

Il **plesso "Ferrucci" in via Cadore**, che ospita 2 classi quarte (IV A e IV B) e 2 classi quinte (V A e V B) della Scuola Primaria De Amicis di Corso Amendola;

Il **plesso "Piaget" in Via Montegrappa**, che ospita 2 sezioni della Scuola dell'infanzia, provvisto di laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula psicomotricità, orto biologico, mensa, giardino con giochi strutturati;

Il **plesso di Via Redipuglia**, che ospita 2 sezioni della Scuola dell'Infanzia, provvisto di laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, palestra, aula accoglienza, mensa con cucina interna, giardino;

Il **plesso "Pascoli" in Via Cadore**, che ospita 12 classi della Scuola Secondaria di primo grado, provvisto di aule didattiche dotate di LIM, palestra, informatica, musica, scienze, arte, biblioteca;

Il **plesso "Leopardi" in Via Veneto**, che ospita 5 classi della Scuola Secondaria di primo grado, provvisto di aule didattiche dotate di LIM, palestra, informatica, scienze, arte-tecnologia, biblioteca, aule per la musica e l'esercizio strumentale, aula magna-auditorium;

All'interno del normale curriculum della Scuola Secondaria di Primo grado è attivo l'**Indirizzo Musicale** secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 che lo riconosce come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media (art. 1)." Gli alunni hanno l'occasione di frequentare, oltre all'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art.165 DL16 - 4 -1994 n. 297), i corsi di strumento.

L'Istituto, infine, svolge la propria attività didattica anche all'interno dell'**Ospedale Pediatrico "Salesi"** con una sezione di Scuola Primaria e una di Scuola Secondaria di primo grado. In quest'ultima realtà scolastica, l'orario adottato è flessibile, in funzione delle esigenze e dei bisogni degli alunni ricoverati (dalle ore 8:30 alle ore 17:30). La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni.

Nel nostro Istituto Comprensivo l'organizzazione dei saperi nel curriculum si struttura secondo una logica reticolare, attorno ai nuclei fondanti delle discipline, ossia quei concetti fondamentali dotati di valore strutturante e generativo di conoscenza. Oggetto di insegnamento esplicito e diretto sono i contenuti disciplinari anche se la tendenza comune che si sta consolidando nelle nostre scuole è quella di affiancare alla organizzazione tradizionale quella che mira ad operare per il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

Le relazioni tra alunni e tra alunni e docenti sono positive.

Si adottano iniziative tese a sviluppare meta-abilità, utili per costruire relazioni educative nel gruppo di appartenenza.

Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni, impegnandosi a realizzare percorsi formativi per favorire il raggiungimento del successo scolastico.

Nel caso di alunni B.E.S. l'inclusione è finalità permanente che si esplica nel predisporre per ognuno le condizioni migliori, in modo da:

- promuovere le potenzialità del singolo;
- adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa;
- creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, sostegno, famiglia, servizi specialistici.

Gli alunni in situazione di handicap, lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza, migliorando sia l'interazione sia l'apprendimento programmato.

Vengono attivate misure dispensative e forniti strumenti compensativi per gli alunni DSA.

La scuola struttura percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni con handicap. Gli alunni stranieri risultano essersi sufficientemente integrati. La scuola struttura modalità di verifica degli esiti relativamente ai piani personalizzati. Per facilitare l'apprendimento degli alunni e l'insegnamento da parte dei docenti si ricorre alle varie tecnologie per la didattica.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali sono determinanti i rapporti di collaborazione dell'Istituto scolastico con soggetti privati (banche, aziende e fondazioni) e le diverse agenzie formative presenti sul territorio (Miur, Indire, Regione Marche, Comune e Provincia di Ancona, Biblioteca comunale, Teatro delle Muse, Asur Marche, Agenzia delle Entrate, Ass. Italiana Dislessia, Dipart. Dipendenze Patologiche, Coop. Sociali Oikos, Irs-Aurora e Co.Re.Com Marche, Il Resto del Carlino, Anconambiente, Coni, Ancona Basket, Ancona Team Volley, UNICEF) attraverso accordi di rete, reti e convenzioni. Per l'Istituto Novelli Natalucci, dall'anno scolastico 2012-2013, è iniziata una nuova avventura educativa. Un'avventura che può avvalersi di una grande ricchezza: l'incontro e il confronto di due storie, di esperienze e culture diverse.



**SCUOLA DELL'INFANZIA
MAZZINI**

Via Fanti n. 10 - Ancona

tel. 071 201642

e-mail: mazzini@icnovellinatalucci.it

Codice ANAA813014

NUMERO SEZIONI: 3

FUNZIONAMENTO:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

LABORATORI:

laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula di psicomotricità, laboratorio di informatica della Scuola Primaria, mensa, giardino con giochi strutturati



**SCUOLA DELL'INFANZIA
REDIPUGLIA**
Via Redipuglia n. 35 - Ancona

tel. 071 57379

e-mail: redipuglia@icnovellinatalucci.it

Codice ANAA813036

NUMERO SEZIONI: 2

FUNZIONAMENTO:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

LABORATORI:
laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, palestra, aula accoglienza, mensa
con cucina interna, giardino



**SCUOLA DELL'INFANZIA
PIAGET**
Via Montegrappa n. 22 – Ancona

tel. 071 33779

e-mail: piaget@icnovellinatalucci.it

Codice ANAA813047

NUMERO SEZIONI: 2

FUNZIONAMENTO:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

LABORATORI:
laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula psicomotricità, orto
biologico, mensa, giardino con giochi strutturati



**SCUOLA DELL'INFANZIA
PIAGET**
Corso Amendola n. 47 – Ancona

tel. 071 52671

e-mail: piaget@icnovellinatalucci.it

Codice ANAA813047

NUMERO SEZIONI: 4

FUNZIONAMENTO:
dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

LABORATORI:
laboratorio linguistico - espressivo - musicale - teatrale, aula psicomotricità, orto
biologico, mensa, giardino con giochi strutturati



**SCUOLA PRIMARIA
DE AMICIS**

Via Fanti n. 10 - Ancona

tel. 071 201642 - tasto 1

e-mail: tommaseo@icnovellinatalucci.it

Codice ANEE81302A

NUMERO CLASSI: 4

FUNZIONAMENTO:
Tempo Normale 27 ore settimanali

ORGANIZZAZIONE ORARIA:
dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

LABORATORI:
palestra, aule LIM, musica, scienze, cucina, “fai da te”, espressivo, biblioteca, giardino-orto, aula magna-
auditorium



**SCUOLA PRIMARIA
DE AMICIS**

Corso Amendola n. 57- Ancona

tel. 071 52671

e-mail: deamicis@icnovellinatalucci.it

Codice ANEE81302A

NUMERO CLASSI: 16

FUNZIONAMENTO:
Tempo Normale 27 ore settimanali
Tempo Pieno 40 ore settimanali

ORGANIZZAZIONE ORARIA:
dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

LABORATORI:
palestra, aule LIM, musica, scienze, cucina, “fai da te”, espressivo, biblioteca, giardino-orto, aula magna-auditorium



**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LEOPARDI PASCOLI**

Via V. Veneto n. 9- Ancona

tel. 071 203022

e-mail: leopardi@icnovellinatalucci.it

Codice ANMM813018

NUMERO CLASSI: 5

FUNZIONAMENTO:
30 ore in orario antimeridiano
32 ore con due rientri pomeridiani
per il corso ad **Indirizzo Musicale**

ORGANIZZAZIONE ORARIA:
dal lunedì al sabato dalle 8.10 alle 13.10

PLESSO LEOPARDI

LABORATORI:
aule didattiche dotate di LIM, palestra, informatica, scienze, arte-tecnologia, biblioteca, aule per la musica e l'esercizio strumentale, aula magna-auditorium



PLESSO PASCOLI

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
LEOPARDI PASCOLI**
Via Cadore n. 1a- Ancona

tel. 071 202233

e-mail: pascoli@icnovellinatalucci.it

Codice ANMM813018

NUMERO CLASSI:12

FUNZIONAMENTO:

30 ore in orario antimeridiano – Tempo Normale

30 ore in orario antimeridiano e pomeridiano – Settimana corta

32 ore con due rientri pomeridiani (per il gruppo - alunni dell'Indirizzo Musicale)

ORGANIZZAZIONE ORARIA:

Tempo Normale: dal lunedì al sabato, 6 giorni da 5 ore

Settimana Corta: dal lunedì al venerdì, 5 giorni da 6 ore giornaliere

LABORATORI:

aule didattiche dotate di LIM, robotica educativa, palestra, informatica, musica, scienze, arte, biblioteca



SCUOLA IN OSPEDALE
Via Corridoni n. 11- Ancona

tel. 071 5962503

e-mail: salesi@icnovellinatalucci.it

Codice Scuola Ospedale G. SALESII

scuola primaria ANEE81303B

scuola secondaria di 1 grado ANMM813029

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

Scienze: 2

Informatica con collegamento ad Internet o classi 2.0: 4

Atelier Creativo: 1

Arte: 2

Musica: 4

Biblioteche: 2

Strutture sportive (palestre): 4

Servizi: Sito internet d'istituto, Registro Elettronico

Servizi comunali: mensa e scuolabus (andata e ritorno).

E' presente un servizio Piedibus che consente di raggiungere la scuola utilizzando un percorso pedonale dedicato

Attrezzature multimediali: LIM in tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione viene indicato il numero di posti di organico che presumiamo necessari nel triennio.

a. Posti comuni e di sostegno**SCUOLA INFANZIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	24	5	Tempo Pieno - 12 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	24	5	Tempo Pieno - 12 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	24	5	Tempo Pieno - 12 sezioni

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Classi previste e loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	Religione	
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: n.	27 +14H	6	1+18H SI richiedono 2 h aggiuntive per il gruppo classe di cui a lato	Tempo Normale - 20 classi Tempo Pieno - 4 classi <i>E' in funzione, in più , un gruppo</i> <u>no</u> <u>classe a tempo pieno n</u> <u>autorizzat organic d</u> <u>o in o i</u> <u>diritto</u> .
	a.s. 2017-18: n.	28 + 9H	6	1+18H si richiedono 2 h aggiuntive per il gruppo classe di cui a lato	Tempo Normale - 20 classi classi <i>E'</i> Tempo Pieno - 5 <i>in</i> <i>funzione, in più, un</i> <i>gruppo</i> <u>no</u> <u>classe a tempo pieno n</u> <u>autorizzato in organico di</u> <u>diritto</u> .
	a.s. 2018-19: n.	28 + 9H	6	1+18H si richiedono 2 h aggiuntive per il gruppo classe di cui a lato	Tempo Normale - 20 classi Tempo Pieno - 5 classi <i>E' in funzione, in più, un gruppo</i> <u>no</u> <u>classe a tempo pieno n</u> <u>autorizzat organic d</u> <u>o in o i</u> <u>diritto</u> .

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/so stegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Classi previste e loro caratteristiche
A043	9 + 8H	10	10	Sezione ad indirizzo Musical e Sezioni a settimana corta e a tempo normale
A345	3	3	3	
A245	1 + 2H	1	1	
A 445	1	2	2	
A059	5 + 12H	6	6	
A033	1 + 16H	2	2	
A032	1 + 16H	2	2	
A028	1 + 16H	2	2	
A030	1 + 16H	2	2	
AB77	1	1	1	
AG77	1	1	1	
AJ77	1	1	1	
AM77	1	1	1	
SOSTEGNO	5 + 9H	6	6	

SCUOLA IN OSPEDALE “SALESI” di ANCONA

Scuola dell'Infanzia		a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
		2	2	2
Scuola Primaria		a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
		3	3	3
Scuola Secondaria	Classe di concorso	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
	A043	1	10	10
	A345	6H	3	3
	A059	1	6	6
	A032	6H	2	2
	A028	6H	2	2

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	5 + 1	– L'incremento di una ulteriore unità è motivato dalla presenza di una progettualità ricca ed articolata in tutti i plessi scolastici che, deve essere seguita nelle sue diverse fasi di realizzazione dal punto di vista contabile ed amministrativo secondo la normativa vigente.
Collaboratore scolastico	17 + 3	– L'incremento di tre ulteriori unità si rende necessario per permettere l'aumento dell'orario di funzionamento di alcuni plessi sia al fine di potenziare le attività scolastiche pomeridiane di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia al fine di permettere l'utilizzo da parte del Territorio delle strutture scolastiche per la realizzazione di centri di aggregazione giovanile orientati a prevenire i fenomeni di dispersione e a favorire la cultura della Legalità. Si rappresenta inoltre la difficoltà di garantire un'adeguata sorveglianza degli alunni data la distribuzione su nove plessi, tutti a sviluppo verticale, e la presenza del tempo pieno e dell'indirizzo musicale.
Assistente tecnico e relativo profilo	+ 1	– La richiesta di un'unità di assistente tecnico Area Informatica è motivata dalla sempre più crescente esigenza didattica di utilizzo delle attrezzature informatiche e delle diverse funzioni multimediali, di creazione di ambienti di studio per la web generation (classi 2.0) con conseguente necessità di risolvere le criticità legate alle nuove modalità di espletamento della funzione docente. Il potenziamento richiesto verrebbe utilizzato dai diversi istituti comprensivi aderenti alla Rete Ancona, ottimizzando così tale risorsa con beneficio per le cinque istituzioni scolastiche. La mancanza di tale figura per la

b. Posti per il potenziamento

Tipologia		n. docenti	Motivazione
Posto Comune Primaria		4	Al fine di garantire il Tempo Pieno e un'adeguata alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda per alunni di cittadinanza o di lingua non Italiana. In particolare si segnala la necessità di sostenere nel tempo il gruppo classe a tempo pieno non autorizzato in organico di diritto.
Scuola Secondaria di primo grado	A445	1	Allo scopo di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia della lingua italiana, sia Inglese e di altre lingue dell'unione Europea
	Ao43		
	A345		
	A245		
	A032	1	Allo scopo di valorizzare e potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale in tutti e tre gli ordini di scuola
	A077		
A059	1	Allo scopo di valorizzare e potenziare le competenze scientifiche in tutti e tre gli ordini di scuola	
A059	8h	Semiesonero del vicario come da normativa	
Sostegno Scuola Primaria		1	Allo scopo di far fronte alle nuove situazioni che normalmente si verificano in corso d'anno a seguito di nuove certificazioni e/o nuove iscrizioni e di valorizzare e potenziare i percorsi formativi individualizzati
Sostegno Scuola Secondaria 1 ^A		1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.	Motivazione
Assistente amministrativo	5 + 1	– L’incremento di una ulteriore unità è motivato dalla presenza di una progettualità ricca ed articolata in tutti i plessi scolastici che, deve essere seguita nelle sue diverse fasi di realizzazione dal punto di vista contabile ed amministrativo secondo la normativa vigente.
Collaboratore scolastico	17 + 3	– L’incremento di tre ulteriori unità si rende necessario per permettere l’aumento dell’orario di funzionamento di alcuni plessi sia al fine di potenziare le attività scolastiche pomeridiane di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche sia al fine di permettere l’utilizzo da parte del Territorio delle strutture scolastiche per la realizzazione di centri di aggregazione giovanile orientati a prevenire i fenomeni di dispersione e a favorire la cultura della Legalità. Si rappresenta inoltre la difficoltà di garantire un’adeguata sorveglianza degli alunni data la distribuzione su nove plessi, tutti a sviluppo verticale, e la presenza del tempo pieno e dell’indirizzo musicale.
Assistente tecnico e relativo profilo	+ 1	– La richiesta di un’unità di assistente tecnico Area Informatica è motivata dalla sempre più crescente esigenza didattica di utilizzo delle attrezzature informatiche e delle diverse funzioni multimediali, di creazione di ambienti di studio per la web generation (classi 2.0) con conseguente necessità di risolvere le criticità legate alle nuove modalità di espletamento della funzione docente. Il potenziamento richiesto verrebbe utilizzato dai diversi istituti comprensivi aderenti alla Rete Ancona, ottimizzando così tale risorsa con beneficio per le cinque istituzioni scolastiche. La mancanza di tale figura per la scuola del ciclo di base rappresenta grave lacuna normativa.

LE SCelte STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icnovellinatalucci.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli **elementi conclusivi del RAV** e cioè: **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo**, Risultati delle prove standardizzate - INVALSI.

Dal RAV è emerso che: "Le *performance* della scuola relative agli esiti di apprendimento e all'organizzazione risultano molto soddisfacenti, tuttavia emergono isolate criticità, che vanno analizzate per evitare la loro reiterazione. La scuola solo recentemente ha affrontato in modo generalizzato la didattica per competenze, si evidenzia pertanto l'incompleta attuazione delle più recenti sollecitazioni a progettare per competenze; la scuola non utilizza, inoltre, strumenti codificati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'attenzione prioritaria posta sulle competenze sociali di cittadinanza mira al mantenimento/rafforzamento del positivo clima relazionale che la scuola ha cercato di costruire con una pluriennale attenzione alla tematica, che va ulteriormente evidenziata attraverso la condivisione di buone prassi. Dal processo di autovalutazione emergono i seguenti punti di debolezza:

- la scuola non ha formalizzato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali
- la scuola non ha formalizzato quali traguardi di competenza devono avere acquisito gli studenti nei diversi anni
- mancano moduli di progettazione formalizzati per il recupero delle competenze
- nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione autentiche in modo sporadico e non ancora strutturato poiché manca ancora la costruzione di rubriche di valutazione

- la scuola non realizza in modo sistematico interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti".

PRIORITÀ ' E TRAGUARDI

La scuola ha scelto di lavorare sulle quattro aree di intervento (esito degli studenti- risultati prove standardizzate - competenze chiave e di cittadinanza - risultati a distanza) previste dal RAV, stabilendo anche, per ciascuna area di processo, i relativi obiettivi.

Nella tabella sono riportate le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio e i **traguardi** che si è assegnato in relazione alle priorità

	PRIORITÀ	TRAGUARDI
1. ESITI DEGLI STUDENTI	Aumentare il numero degli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva;	Superare i dati Provinciali, Regionali e Nazionali relativi alle percentuali di studenti delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado ammessi alla classe successiva
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Ridurre la variabilità degli esiti di Italiano e di Matematica fra le classi dello stesso ordine di scuola.	Diminuire le differenze nei punteggi degli esiti di Italiano e Matematica rispetto al valore medio fra le classi dello ordine di scuola.
3. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti	Realizzare attività di didattica per competenze basate su un lavoro di condivisione a livello di dipartimento
4. RISULTATI A DISTANZA	Migliorare il lavoro di continuità tra i docenti appartenenti alla Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado	Realizzare progetti di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

La **motivazione** della scelta effettuata che abbiamo indicato nel RAV è la seguente:

"In relazione ai risultati scolastici, la scelta di sperimentare una didattica per competenze è importante per favorire una maggiore condivisione tra docenti dello stesso ordine e di ordini diversi di scuola".

La sperimentazione della didattica per competenze riguarderà in prima istanza progetti di continuità.

Obiettivi di Processo

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere e sviluppare una didattica per competenze
Ambiente di apprendimento	Promuovere e sviluppare una didattica innovativa che utilizzi in modo significativo le nuove tecnologie
Inclusione e differenziazione	Promuovere una maggiore collaborazione con le famiglie
Continuità e orientamento	Promuovere un lavoro sistematico nell'ambito della continuità tra docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado
Orientamento strategico e organizzazione	Promuovere un lavoro sistematico nell'ambito della continuità tra docenti della Scuola Secondaria di 1° e di 2° Promuovere una maggiore condivisione tra docenti a livello di dipartimenti Promuovere una cultura dell'autovalutazione diffusa Promuovere l'adozione di strategie progettuali fondate sulla rielaborazione critica delle prassi esistenti
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere l'uso di nuove tecnologie nell'ambito della didattica Promuovere la condivisione di metodologie e materiali a livello di dipartimento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere l'organizzazione di corsi specifici rivolti ai genitori

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

"Gli obiettivi di processo contribuiscono a promuovere l'adozione di strategie progettuali che siano efficaci per un apprendimento significativo".

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- *"In generale i risultati raggiunti dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica rivelano una situazione positiva rispetto ai dati delle scuole del territorio e delle scuole con background socio-economico simile. Si evidenzia una situazione positiva anche rispetto al valore medio nazionale. La variabilità dei risultati in italiano e matematica all'interno delle classi è elevata anche se minore rispetto allo stesso dato registrato dalle scuole del territorio e al valore nazionale".*

ed i seguenti punti di debolezza:

- *"necessità di ridurre la variabilità degli esiti di italiano e matematica fra le classi dello stesso ordine di scuola".*

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con il seguente;:

- *"Diminuire le differenze nei punteggi degli esiti di italiano e matematica rispetto al valore medio fra le classi dello stesso ordine di scuola"*

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze.

Livelli di apprendimento degli studenti Alunni collocati nei diversi livelli in italiano, in matematica e inglese.

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale.*
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale.*
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale.*
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale.*
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.*

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI SECONDE

Italiano

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ANIC813007	40,7%	13,2%	4,4%	6,6%	35,2%
Marche	27,0%	19,2%	10,6%	7,9%	35,4%
Centro	30,6%	17,9%	8,6%	7,2%	35,7%
Italia	33,1%	18,7%	8,7%	7,3%	32,2%

Matematica

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ANIC813007	33,7%	12,4%	12,4%	16,9%	24,7%
Marche	26,0%	17,6%	13,5%	11,1%	31,8%
Centro	28,7%	19,1%	12,1%	10,4%	29,7%
Italia	30,7%	18,9%	11,5%	10,2%	28,7%

SCUOLA PRIMARIA - CLASSI QUINTE

Italiano

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ANIC813007	11,3%	11,3%	13,8%	27,5%	36,3%
Marche	19,7%	14,6%	15,2%	24,2%	26,3%
Centro	20,5%	14,9%	14,2%	22,7%	27,7%
Italia	24,1%	15,6%	15,2%	21,0%	24,1%

Matematica

Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti categoria 1	Percentuale studenti categoria 2	Percentuale studenti categoria 3	Percentuale studenti categoria 4	Percentuale studenti categoria 5
ANIC813007	26,1%	11,6%	21,7%	8,7%	31,9%
Marche	25,4%	13,9%	12,0%	11,6%	37,1%
Centro	28,4%	16,4%	11,6%	11,4%	32,2%
Italia	33,3%	15,2%	11,2%	10,5%	29,8%

Inglese reading/listening

Tavola 5B Inglese Reading/Inglese Listening - incrocio tra livelli di apprendimento ¹¹ 12b

Istituzione scolastica nel suo complesso			
Istituzione scolastica		Prova di Inglese Listening	
		Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1
Prova di Inglese Reading	Percentuale studenti livello Pre-A1	1,3	0,0
	Percentuale studenti livello A1	12,0	86,7

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSI TERZE

Incrocio tra le materie

Tavola 2A Italiano/Matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso						
Istituzione scolastica		Prova di Italiano				
		Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Prova di Matematica	Percentuale studenti livello 1	3,0	5,2	2,2	0,0	0,0
	Percentuale studenti livello 2	1,5	5,2	3,7	2,2	0,0
	Percentuale studenti livello 3	3,0	3,7	10,4	3,7	0,7
	Percentuale studenti livello 4	0,7	3,0	7,4	11,9	5,9
	Percentuale studenti livello 5	0,0	0,0	1,5	7,4	17,8

Tavola 2B Inglese Reading/Inglese Listening

Istituzione scolastica nel suo complesso				
Istituzione scolastica		Prova di Inglese Listening		
		Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
Prova di Inglese Reading	Percentuale studenti livello Pre-A1	0,0	0,7	0,0
	Percentuale studenti livello A1	0,0	7,4	3,7
	Percentuale studenti livello A2	0,0	13,3	74,8

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Aspetti generali

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come priorità tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso metodologie "CLIL"	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo) anche attraverso metodologie "CLIL"
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto
c) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.	Potenziare le competenze chiave attraverso attività laboratoriali di cittadinanza attiva, naturalistiche Artistiche, Musicali, ecc.	Potenziare le competenze chiave attraverso attività laboratoriali di cittadinanza attiva, naturalistiche Artistiche, Musicali, ecc.
d) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale , nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale attraverso l'aumento delle ore di svolgimento dei progetti di musica, arte e cinema, ecc.	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale attraverso l'aumento delle ore di svolgimento dei progetti di musica, arte e cinema, ecc.

istituti pubblici e privati operanti in tali settori;		
e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti pirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento alla alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	Potenziare le capacità motorie attraverso una didattica laboratoriale	Maggiore sviluppo del Centro Sportivo Scolastico
f) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento	
g) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitarie ed educativi del territorio e delle associazioni di settore	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale	
h) Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni	Valorizzare una didattica personalizzata attraverso una didattica laboratoriale	Valorizzare una didattica personalizzata attraverso una didattica laboratoriale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI
Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere e sviluppare una didattica per competenze	<p>Promozione all'interno dell'I.C. di corsi di formazione (didattica per competenza / didattica inclusiva) e di corsi di formazione organizzati da altri istituti o Enti territoriali</p> <p>Incontri di formazione in sede Collegiale e con la presenza di esperti</p> <p>Identificazione dei docenti esperti, acquisizione delle disponibilità degli stessi e costituzione di gruppi di lavoro relativi alle quattro aree di intervento;</p> <p>Realizzare la progettazione del curricolo verticale per competenze per migliorare la continuità all'interno dell'istituto mediante incontri di dipartimento disciplinare</p> <p>Adottare un repertorio di prove autentiche per la verifica delle competenze</p> <p>Creare rubriche valutative omogenee per la valutazione delle competenze</p>
Ambiente di apprendimento	Promuovere e sviluppare una didattica innovativa che utilizzi in modo significativo le nuove tecnologie	<p>Formazione di base volta ad aiutare gli insegnanti ad utilizzare gli strumenti tecnologici già presenti a scuola</p> <p>Formazione e approfondimento sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Progettare moduli di recupero e potenziamento per livelli, in risposta agli esiti delle prove intermedie</p> <p>Favorire con varietà di proposte il recupero motivazionale</p> <p>Promuovere una maggiore collaborazione con le famiglie</p>	<p>Scelta e somministrazione di prove strutturate intermedie per classi parallele</p> <p>Progettazione di moduli di recupero e potenziamento per livelli, a partire dall'analisi degli esiti delle prove intermedie</p> <p>Attività di recupero e potenziamento a classi aperte di italiano, matematica e lingue</p> <p>Introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel curriculum dello studente.</p> <p>Condivisione sistematica scuola-famiglia del processo educativo in atto mediante colloqui, sportello con esperti e collaborazione con le agenzie del territorio</p>

Continuità e orientamento	<p>Promuovere un lavoro sistematico nell'ambito della continuità tra docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado</p> <p>Promuovere un lavoro sistematico nell'ambito della continuità tra docenti della Scuola Secondaria di primo grado e di secondo grado</p>	<p>Condividere in incontri di dipartimento disciplinare verticale conoscenze e abilità da svolgere nei diversi segmenti di scuola</p> <p>Monitorare gli esiti formativi degli ex-alunni nei passaggi</p> <p>Elaborare e diffondere presso i docenti e i portatori di interesse i risultati relativi agli esiti formativi degli alunni</p> <p>Monitorare gli esiti formativi degli ex-alunni, a distanza di 1 anno dalla conclusione del primo ciclo di istruzione, individuando una procedura per la raccolta sistematica dei risultati formativi degli alunni nei percorsi scolastici successivi</p> <p>Stabilire, se esiste, un nesso tra esito formativo e conformità tra iscrizione e consiglio di orientamento</p> <p>Utilizzare i risultati delle indagini svolte per una valutazione critica delle azioni di orientamento messe in atto</p>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere una maggior condivisione tra docenti a livello di dipartimento</p> <p>Promuovere una cultura della autovalutazione diffusa</p> <p>Promuovere l'adozione di strategie progettuali fondate sulla rielaborazione critica delle prassi esistenti</p>	<p>Incontri a classi parallele per progettare attività didattiche condivise</p> <p>Dare periodicità agli incontri per la condivisione degli esiti e per una valutazione delle strategie utilizzate</p> <p>Formulazione di un orario docenti in parallelo per lavorare a classi aperte (recupero e potenziamento di italiano e matematica)</p> <p>Organizzazione di un orario flessibile per lavorare a classi aperte</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere l'uso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica</p> <p>Promuovere la condivisione di metodologie e materiali a livello di dipartimento</p>	<p>Prevedere momenti di formazione e di autoformazione con risorse interne e/o esterne</p> <p>Incontri di dipartimento</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere di corsi specifici rivolti ai genitori</p>	<p>Prevedere incontri e/o seminari con personale esperto su sicurezza digitale e uso consapevole dei social network</p> <p>Condivisione con le famiglie delle buone pratiche di educazione alla cittadinanza apprese dagli alunni</p> <p>Genitori e studenti vengono guidati nella visita degli ambienti innovativi dell'Istituto e coinvolti dagli studenti nella dimostrazione pratica di didattica laboratoriale.</p>

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In un'ottica costruttivista socio-culturale, la gestione della conoscenza in modo responsabile, consapevole e condiviso, rappresenta una strategia in grado di rispondere alle rinnovate sfide socio-economiche della società della conoscenza. Ambienti di apprendimento significativo possono essere supportati dalle tecnologie digitali e telematiche e da quelle sociali emergenti. Le ICT (Information and Communication Technology) possono diventare strumenti di apprendimento significativo, se forniscono agli studenti opportunità di imparare *con* le tecnologie e non *dalle* tecnologie.

Non si dovrebbe utilizzare la “tecnologia come insegnante” e deposito di informazioni, perché in questo modo non produce alcuna differenza significativa in termini di apprendimento. Si dovrebbe, piuttosto, considerare la tecnologia come strumento che aiuta a pensare. Gli studenti apprendono in maniera significativa se sanno padroneggiare consapevolmente l'uso delle tecnologie, dimostrandosi in grado di utilizzarle anche in forma creativa per organizzare e rappresentare ciò che conoscono e che stanno imparando, per creare prodotti e risolvere problemi ancorati alla vita reale, per riflettere su contenuti e processi. Le tecnologie possono promuovere la collaborazione, la cooperazione e la distribuzione di conoscenza; rendere possibile e supportare i processi dialogici, quindi la conversazione, la discussione, il confronto produttivo, la negoziazione di significati, la costruzione di consenso, implicando da parte di tutti l'impegno a riflettere criticamente in un'ottica di miglioramento della conoscenza. Al tempo stesso le tecnologie concorrono a promuovere nell'allievo lo sviluppo di atteggiamenti che caratterizzano la sfera affettivo-motivazionale, diventando un importante *partner* in grado di offrire un'impalcatura nello sviluppo di conoscenze e abilità e nella maturazione di competenze anche a livello intrapersonale.

Consapevoli delle potenzialità, così come dei rischi e pericoli connessi all'utilizzo delle tecnologie, diventa importante riflettere su uno dei compiti prioritari della scuola e della comunità di formatori ed educatori in genere: guidare tutti i soggetti in situazione di apprendimento, in particolare gli studenti, a sviluppare le competenze per costruire una cittadinanza digitale attiva e responsabile nella crescente liquidità dell'era contemporanea. Le tecnologie, in quest'ottica, possono realmente contribuire ad assolvere a quell'importante compito di diffusione a livello universale della conoscenza, intesa come bene comune per l'effettiva globalizzazione del sapere.

Arete di innovazione

1. LIM IN CLASSE

Il primo step dell'innovazione digitale non ha necessariamente prodotto una trasformazione della didattica, ma ha facilitato l'introduzione di linguaggi digitali nella pratica educativa. L'azione

prevede una diffusione capillare dell'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale nella didattica e della manutenzione e acquisto dei device.

2. SOLUZIONI INNOVATIVE

Il secondo step prevede, in base agli avvisi che compariranno sul sito del MIUR e PON, la partecipazione ai bandi regionali, nazionali, europei ed internazionali sulla base del PNSD e PON 2014/2020.

3. FORMAZIONE-INNOVAZIONE DOCENTI

Il terzo step comporta la necessità di formare gli insegnanti sull'utilizzo delle TIC, attraverso corsi di alfabetizzazione informatica, e sulle Innovazioni Didattiche attraverso caffè digitali, seminari, comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio marchigiano e nazionale. La formazione tratterà anche l'aggiornamento sulla somministrazione e gestione delle prove INVALSI 2018.

4. SITO INTERNET D'ISTITUTO

Il quarto step prevede la gestione del sito internet dell'istituto. Il sito, aggiornato quotidianamente, è uno strumento indispensabile per la diffusione e la condivisione di informazioni, normative e materiali per il personale della scuola e per la comunicazione e documentazione delle attività all'utenza.

5. AZIONE REGISTRO ELETTRONICO

Progetti	Abstract
PROGETTO 1 IN LINGUA	
Certificazione Europea Starters	Esame Starter Livello: inferiore ad A1
Certificazione Europea Ket	Esame Ket Livello A2
Certificazione Europea Delf	Esame Delf Livelli: A1-A2
Lettore madrelingua	Acquisire maggiore scioltezza nella lingua orale
PROGETTO 2 SPERIMENTAZIONE DIDATTICA	
Laboratorio di Robotica Educativa	Promuovere e sviluppare una didattica per competenze e innovativa che utilizzi in modo significativo le nuove tecnologie attraverso lo sviluppo e l'uso di robot nell'attività curricolare.
PROGETTO 3 LOGICA- MATEMATICA	
Scacchi a scuola	Promuovere e sviluppare una didattica per competenze attraverso l'esercizio coordinato e contemporaneo di più conoscenze e capacità finalizzate al perseguimento di strategie a lungo termine.
Giochi matematici	Avvicinare gli alunni alla cultura scientifica e alla matematica in forma divertente e accattivante.

Reti e collaborazioni esterne

L'istituzione di una rete di scuole promuove altresì la condivisione e la realizzazione di progetti ed esperienze comuni; la crescita umana e professionale; il reperimento, la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse.

Sulla base della sopracitata normativa, l'Istituto ha stipulato i seguenti accordi di rete:

- _ Talent e Università Politecnica delle Marche
- _ Liceo Scientifico Savoia Benincasa
- _ Suoninrete, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Ancona, con l'intento di favorire la verticalizzazione del curriculum musicale e nella valorizzazione delle pratiche didattiche.
- _ In-Formazione con l'istituto comprensivo Grazie- Tavernelle, per la realizzazione di iniziative di formazione.
- _ Rete Biblioteche, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado del comune di Ancona, per contribuire allo sviluppo della competenza informativa e della cultura documentale.
- _ Rete Un ponte con la Scuola Secondaria di primo grado, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ancona, con l'intento di favorire gli scambi tra istituti scolastici di diverso ordine e grado.
- _ Musica 2020, cui aderiscono istituti comprensivi e circoli didattici della regione Marche, per promuovere la realizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola.;
- _ Robocup Jr Italia, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado a livello nazionale, per realizzare esperienze di impiego della Robotica in attività extracurricolari e/o curricolari.
- _ Reti per la realizzazione di Progetti Europei.

Sono inoltre state stipulate convenzioni con le seguenti agenzie educative:

- _ Ludosport per la gestione del pre e post- Scuola della Primaria De Amicis – Corso Amendola.
- _ Centro di aggregazione Flipper per la gestione di attività educativo- ricreative rivolte ai bambini dell'istituto nei locali del plesso in via Fanti.
- _ Cantieri Musicali Ancona per lo svolgimento di attività artistico-musicali nei vari plessi dell'istituto.
- _ Associazione Italiana Dislessia per l'attivazione dello sportello dislessia, aperto a docenti e Genitori dell'Istituto.
- _ Associazioni sportive per attività di avviamento alla pratica sportiva nelle palestre della Scuola Pascoli, Leopardi e De Amicis.
- _ Marche – Studio digitale tra il DIPED – Università Roma Tre e la rete di scuole della regione Marche.
- _ Servizio di DopoScuola

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura Stato futuro triennale:	Motivazione della scelta	Fonti di finanziamento
ATTREZZATURE LABORATORI SCIENTIFICI	Dotare l'IC di spazi/aule più adeguati per l'adozione di tecniche attive nell'insegnamento delle scienze. Dotare i laboratori scientifici di strumenti adeguati per esperimenti didattici.	Partecipazione a bandi e/o concorsi: Comunali, Provinciali, Regionali, Ministeriali Bandi PON, MIUR, Fondi FIS
AMPLIAMENTO DEI LABORATORI MUSICALI	Dotare l'IC di spazi/aule più adeguate per l'insegnamento musicale. Ampliare la dotazione dell'IC di strumenti musicali.	Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, fondo dedicato nel bilancio dell'IC, PON-FESR, fondi Ministeriali
AMPLIAMENTO DEI LABORATORI DI ATTIVITA' MOTORIA	Ampliare la dotazione di attrezzature per l'attività motoria e per la psicomotricità nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto Comprensivo.	Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, fondo dedicato nel bilancio dell'IC, PON-FESR, Fondi Ministeriali
ATTIVAZIONE- POTENZIAMENTO BIBLIOTECA SCOLASTICHE	Aggiornare le disponibilità librerie - cartacee e digitali – in particolare per alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.	Fondi specifici dedicati nel bilancio dell'IC, Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, Fondi Ministeriali
RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO per garantire spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica	Rendere gli istituti scolastici più belli e più sicuri per favorire la permanenza dei bambini/ragazzi a scuola. Facilitare i processi di apprendimento, anche attraverso arredi e strumenti più moderni che favoriscono l'autoapprendimento.	Fondi specifici dedicati nel bilancio dell'IC, fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, fondi Ministeriali

Infrastruttura/ attrezzatura Stato futuro triennale:	Motivazione della scelta	Fonti di finanziamento
ATTREZZATURE LABORATORI SCIENTIFICI	Dotare l'IC di spazi/aule più adeguati per l'adozione di tecniche attive nell'insegnamento delle scienze. Dotare i laboratori scientifici di strumenti adeguati per esperimenti didattici.	Partecipazione a bandi e/o concorsi: Comunali, Provinciali, Regionali, Ministeriali Bandi PON, MIUR, Fondi FIS
AMPLIAMENTO DEI LABORATORI MUSICALI	Dotare l'IC di spazi/aule più adeguate per l'insegnamento musicale. Ampliare la dotazione dell'IC di strumenti musicali.	Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, fondo dedicato nel bilancio dell'IC, PON-FESR, fondi Ministeriali
AMPLIAMENTO DEI LABORATORI DI ATTIVITA' MOTORIA	Ampliare la dotazione di attrezzature per l'attività motoria e per la psicomotricità nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria del nostro Istituto Comprensivo.	Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, fondo dedicato nel bilancio dell'IC, PON-FESR, Fondi Ministeriali
ATTIVAZIONE- POTENZIAMENTO BIBLIOTECA SCOLASTICHE	Aggiornare le disponibilità librerie - cartacee e digitali – in particolare per alunni stranieri e con bisogni educativi speciali.	Fondi specifici dedicati nel bilancio dell'IC, Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, Fondi Ministeriali
RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO per garantire spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica	Rendere gli istituti scolastici più belli e più sicuri per favorire la permanenza dei bambini/ragazzi a scuola. Facilitare i processi di apprendimento, anche attraverso arredi e strumenti più moderni che favoriscono l'autoapprendimento.	Fondi specifici dedicati nel bilancio dell'IC, fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi, bandi, fondi Ministeriali

MIGLIORAMENTO DOTAZIONI HARDWARE	Motivazione della scelta	Fonti di finanziamento
<p>Potenziamento delle strutture esistenti, in particolare sostituzione delle LIM e/o dei relativi proiettori comodelli interattivi e delle apparecchiature elettroniche vetuste</p> <p>Potenziamento della rete wifi, già presente, con switch e accesspoint in tutti i plessi.</p> <p>Installazioni di una L.I.M. per ognuno dei 3+1 plessi della scuola d'infanzia</p> <p>Contratto di assistenza e manutenzione apparecchiature tecnologiche per un complessivo di 400 ore/anno</p> <p>Aggiornamento sito istituzionale.</p> <p>Acquisizione di mobiletti porta-computer per tutte le postazioni LIM.</p> <p>Collocazione a parete delle casse collegate ai pc asserviti alle LIM e messa a norma di sicurezza di tutte le relative multipresa.</p> <p>Installazione o riparazione in tutte le aule delle tendine anti-luce.</p> <p>Dotazione per ogni aula di 1 tablet con possibilità di entrata multiutenza (tipo iPad cono.s. 9.3) per i docenti (n. 38)</p>	<p>L'istituto comprensivo Novelli Natalucci già da alcuni anni è dotato di strumentazioni atte a migliorare l'attività digitale della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ogni classe della primaria e della secondaria sono installati una LIM e un computer che l'asserve; - ha un cablaggio di rete che raggiunge tutti i locali dei plessi; - è servito da Wifi nel plesso Pascoli ed nel plesso De Amicis, C.so Amendola e via Fanti. - ha in dotazione un registro elettronico di tipo Axioscloud per la comunicazione scuola/famiglia. 	<p>Fondi finalizzati derivanti dalla partecipazione a concorsi , bandi Fondo bilancio dell'IC Bandi P.O.N. Fondi Ministeriali dedicato</p>

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

Si allega il link dei progetti di istituto: http://www.icnovellinatalucci.it/images/doc15-16/progetti_2015_2016.pdf

FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020
Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)

OGGETTO	FINALITÀ	FINANZIAMENTO MIUR
Avviso per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa (n.1953/2017)	Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.	Euro 45.000,00
Avviso per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”(n. 2669/2017)	Gli interventi formativi sono finalizzati alla promozione degli elementi fondamentali per l’introduzione alle basi della programmazione (anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all’informatica) e allo sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi. Inoltre particolare attenzione deve essere riservata alla consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di “Diritti della Rete”, educazione all’uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all’utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni.	Euro 25.000,00
Avviso per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di cittadinanza globale (n. 3340/2017)	Le azioni sono finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione della cittadinanza globale, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. Le aree tematiche per gli interventi delle scuole sono: - Area tematica 1: educazione alimentare, cibo e territorio; - Area tematica 2: benessere, corretti stili di vita, educazione motoria e sport; - Area tematica 3: educazione ambientale; - Area tematica 4: cittadinanza economica; - Area tematica 5: civismo, rispetto delle diversità e cittadinanza attiva.	Euro 30.000,00
Avviso per il potenziamento della Cittadinanza europea (n. 3504/2017)	Le azioni sono finalizzate a rafforzare la conoscenza e la consapevolezza dell’idea di cittadinanza europea, intesa come appartenenza ad una cultura, a valori, a una storia e a un percorso comune. L’obiettivo è da perseguire sia attraverso momenti formativi, aperti a tutti gli studenti, sia attraverso la possibilità, condizionata a tale percorso, di fare esperienze di scambio e di mobilità all’estero, che costituiscano una reale esperienza integrativa rispetto al loro percorso formativo.	A. Potenziamento linguistico Euro 22.000,00 B. Competenze di cittadinanza europea Euro 6.000,00
Avviso per progetti di inclusione sociale e integrazione (n. 4294/2017)	Le azioni sono finalizzate a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.	Euro 30.000,00
Avviso per il potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (n. 4427/2017)	Le azioni sono finalizzate a sensibilizzare le studentesse e gli studenti al proprio patrimonio culturale, artistico e paesaggistico con l’obiettivo formativo di educarli alla sua tutela, trasmettendo loro il valore che ha per la comunità, e valorizzandone a pieno la dimensione di bene comune e il potenziale che può generare per lo sviluppo democratico del Paese.	Euro 30.000,00

Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche “Scuola al Centro” (n.4395/2018)	Le azioni sono finalizzate a ridurre il fallimento formativo e la dispersione scolastica nonché ad una formazione generale sul fenomeno delle migrazioni (dal punto di vista storico, geografico, politico), sulle culture e sulle religioni, e ad attività ed esperienze tese a sviluppare competenze interculturali, comunicative, linguistiche utili nei percorsi di accoglienza e integrazione.	Euro 45.000
Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa(n.4396/2018)	Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione.	Euro 20.000 scuole dell’infanzia Euro 45.000 scuole del primo ciclo

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA TEMPO MODULARE 27 h

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] 4 [^] 5 [^]
AREA LINGUISTICA	ITALIANO	8	8	8
	LINGUA INGLESE	2	2	3
AREA ANTROPOLOGICA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3	3	3
	RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2	2
AREA SCIENTIFICA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	8	8	8
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA	4	4	3
TOTALE CURRICOLARE		27	27	27

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO 40 h

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSI 3 [^] 4 [^] 5 [^]
AREA LINGUISTICA	ITALIANO	8	8	8
	LINGUA INGLESE	2	2	3
AREA ANTROPOLOGICA	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3	3	3
	RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2	2
AREA SCIENTIFICA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	8	8	8
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA	4	4	3
LARSA	LABORATORI RECUPERO E SVILUPPO	3	3	3
MENZA ATTIVITÀ RICREATIVA		10	10	10
TOTALE CURRICOLARE		40	40	40

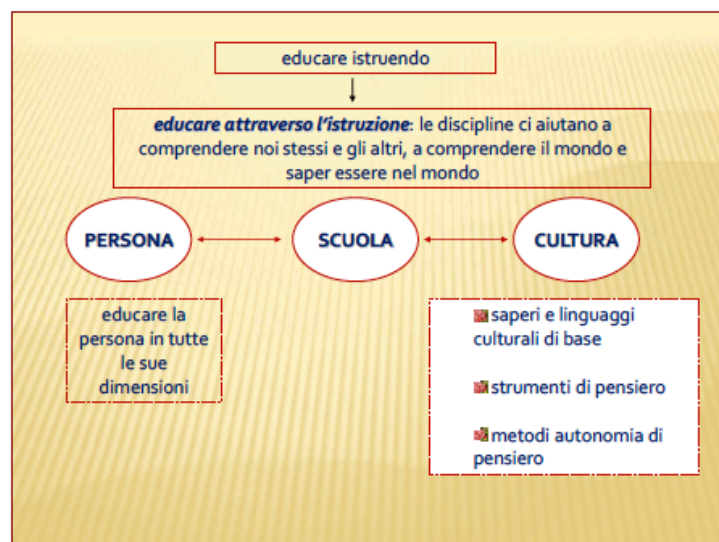
SCUOLA SECONDARIA
PLESSO LEOPARDI - PLESSO PASCOLI

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
Italiano	6	6	6
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Storia	1	2	2
Geografia	1	<u>1</u>	<u>1</u>
Inglese	3	3	3
Lingue comunitarie	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC/ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE CURRICOLARE	30	30	30

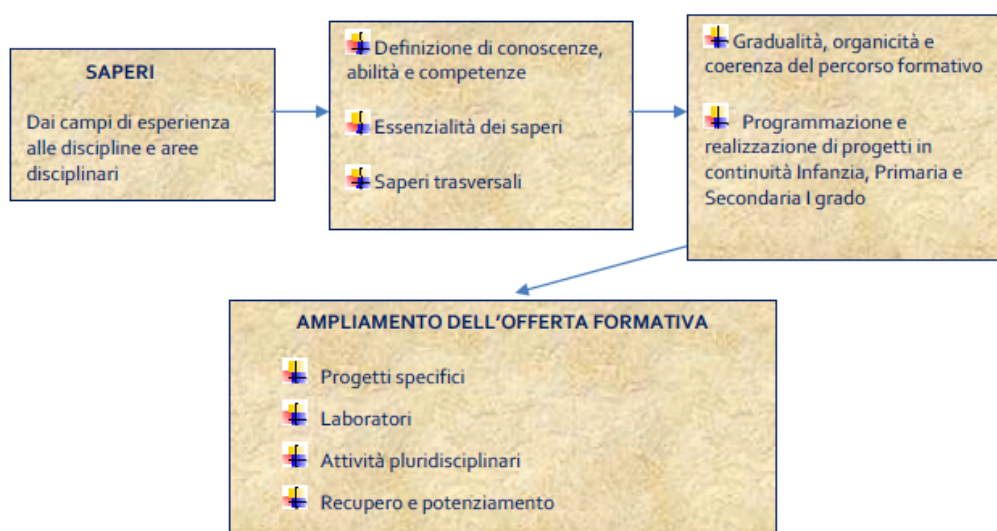
DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]
Italiano	6	6	6
Cittadinanza e Costituzione	1	1	1
Storia	1	2	2
Geografia	1	1	1
Inglese	3	3	3
Lingue comunitarie	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
IRC/ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE CURRICOLARE	30	30	30
INDIRIZZO MUSICALE Strumento	2	2	2
TOTALE CURRICOLARE	32	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

I valori di riferimento



Le azioni



Organizzazione dei saperi

L'organizzazione dei saperi nel curricolo si struttura secondo una logica reticolare, attorno ai nuclei fondanti delle discipline. I nuclei fondanti di una disciplina sono quei concetti fondamentali dotati di valore strutturante e generativo di conoscenza. Sono i nodi che sottendono

alla progettazione curricolare e che restano dunque, impliciti nel processo di insegnamento/apprendimento. Oggetto di insegnamento esplicito e diretto sono invece i contenuti disciplinari.

La tendenza comune che si sta consolidando nelle nostre scuole è quella di affiancare alla più tradizionale organizzazione dei saperi per contenuti, forme nuove di aggregazione. Molti progetti avviati nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado mirano infatti ad operare per il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali.

I principali criteri di selezione e organizzazione delle conoscenze risultano pertanto come segue:

- ✓ criterio della essenzialità: approfondire piuttosto che estendere il sapere
- ✓ criterio della trasversalità: privilegiare competenze trasversali quali ad esempio la socializzazione, l'autonomia, la partecipazione, la motivazione, il metodo di studio, l'imparare ad imparare;
- ✓ criterio della flessibilità: progettare a maglie larghe; differenziare gli interventi metodologici;
- ✓ criterio della progressività: tenere conto dei livelli di maturazione del soggetto che apprende e scegliere contenuti disciplinari significativi; strutturare un curricolo verticale.

Il Curricolo verticale del nostro Istituto è revisionato alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Progettazione educativa, curricolare, extracurricolare, e organizzativa

1. La progettazione educativa

1.1 Principi fondanti l'azione formativa

Per consolidare e sviluppare il ruolo di promozione culturale e sociale della scuola, l'azione formativa dell'Istituto, confermando le scelte già operate da tempo, si fonda sui seguenti principi:

- **flessibilità didattica** su cui si fonda l'organizzazione delle attività;
- **integrazione** di competenze, di risorse, di interventi;
- **responsabilità** nei singoli ambiti di autonomia;
- **collegialità e unitarietà** per una condivisione piena del piano educativo e didattico;
- **continuità** per l'organicità del percorso formativo;
- **orientamento** per la costruzione dei singoli progetti di vita.

1.2 Ambiti dell'azione educativa

L'azione educativa della scuola, mirata alla crescita umana e culturale della persona, riguarda, nella tradizione dell'Istituto:

- la **dimensione cognitiva**, stimolando in ciascuno la capacità critica;
- la **dimensione etica**, per garantire la formazione alla cittadinanza e la partecipazione alla vita democratica;
- la **dimensione estetica**, sviluppando le potenzialità individuali e la capacità di fruizione delle espressioni artistiche varie.

Tale azione educativa è volta a garantire il diritto allo studio ed il successo formativo, assicurando progetti di recupero degli svantaggi e di potenziamento delle eccellenze, con adeguata differenziazione metodologica delle proposte didattiche e attenzione all'orientamento.

1.3 I pilastri della conoscenza

L'impegno educativo della scuola, ispirato al pensiero di Jaques Delors, uno dei grandi padri dell'Unione europea, è sviluppato e organizzato attorno ai quattro tipi di apprendimento:

- *imparare a vivere insieme*
- *imparare a conoscere*
- *imparare a fare*
- *imparare ad essere*

Su questi pilastri è dunque costruito l'impianto educativo del disegno progettuale di Istituto che pertanto si pone i seguenti obiettivi:

- controllare il fenomeno del dis-apprendimento presente nella comunità scolastica;
- promuovere lo sviluppo dell'imparare a vivere insieme;
- promuovere il miglioramento degli apprendimenti;
- promuovere lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali;
- promuovere lo sviluppo delle vocazioni degli studenti;
- promuovere lo sviluppo delle eccellenze.

I progetti proposti tendono alla cura della persona nella sua dimensione etica, cognitiva ed estetica secondo le seguenti priorità:

- la promozione dell'agio;
- il miglioramento degli apprendimenti;
- la promozione della capacità di apprezzare il "bello".

2. La progettazione curricolare

La verticalità del curricolo si pone come trait d'union tra la singola persona - l'allievo - e la cultura intesa come sistema in continuo movimento di saperi e linguaggi culturali di base.

Il curricolo si svolge, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, nel graduale passaggio dai campi di esperienza, agli ambiti disciplinari, alle discipline, mirando alla coerenza ed organicità del percorso formativo e curando più l'acquisizione di saperi essenziali che non la molteplicità e vastità di stimoli, che potrebbero rimanere conquiste superficiali.

Le singole discipline sono presentate nella loro dinamicità quali strumenti di pensiero e chiavi di lettura per l'interpretazione della realtà.

L'interdisciplinarietà è strumento di indispensabile decodifica della complessità, categoria che connota le problematiche umane e sociali dell'odierna società, in cui proprio le contaminazioni tra diversi saperi e campi disciplinari sono produttive di innovazione e progresso.

L'apprendimento degli allievi è guidato, attraverso lo sviluppo articolato di conoscenze ed abilità, all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali, nella direzione indicata dalle competenze chiave europee.

Progetti specifici e didattica laboratoriale sono usati per interventi di inclusione o per lo sviluppo di talenti particolari e azioni di potenziamento.

Tutti i progetti di arricchimento dell'offerta formativa si aggregano opportunamente attorno ai campi di azione già individuati e relativi alle dimensioni culturale, etica ed estetica della educazione degli allievi.

Il curricolo della scuola in ospedale si ispira ai principi fondanti l'azione formativa con i dovuti adeguamenti.

Per gli alunni dell'indirizzo musicale si ha cura di inserire la pratica musicale sullo sfondo della formazione culturale generale. Si profitta d'altro canto della specifica connotazione musicale della scuola secondaria di I grado, per offrire ricadute positive a tutti gli alunni dell'Istituto, con più ricche occasioni di conoscenza ed esperienza musicale.

3. La progettazione extracurricolare

La scuola si pone come luogo di incontro e crescita umana e culturale anche in ambito extracurricolare ed in orario extrascolastico, ampliando la propria offerta con attività formative coerenti con il progetto della scuola, gestite dalla scuola o anche da soggetti esterni.

4. Progettazione organizzativa

4.1 L'organizzazione delle attività del Collegio Docenti muove anch'essa, coerentemente, dalle scelte operate in ordine alle dimensioni cognitive, etica ed estetica da sviluppare negli allievi. Il lavoro del Collegio Docenti è strutturato nelle seguenti aree di progetto, facenti capo ad altrettante funzioni strumentali:

- *area dell'integrazione* (dimensione etica): per l'agio scolastico, l'accoglienza, l'inclusione, la valorizzazione delle diversità,...);

- *area dell'innovazione didattica e ricerca-azione* (dimensione cognitiva): per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- *area dell'estetica* (dimensione estetica): per la espressione e coscienza di sé, sia razionale che emotiva;
- *documentazione e multimedialità*: per la documentazione generativa di comportamenti, atteggiamenti, conoscenze proficui per futuri interventi didattici;
- *continuità ed orientamento*: per l'impianto unitario del processo educativo

4.2 Le Funzioni strumentali operano in stretta relazione con il Dirigente scolastico e le altre figure dello staff, che sono individuate annualmente dal Dirigente.

4.3 Le strategie organizzative che utilizzate sono:

- *Leadership diffusa*: per dare ordine, vivacità e visibilità alle varie attività di Istituto, creando flussi di comunicazione poggiati sulla chiarezza di ruoli e compiti, per rendere più funzionali ed armoniche le relazioni reciproche; per l'incaricato una maggiore responsabilità, ma anche una maggiore autonomia e soddisfazione nell'agire,
- *Stile cooperativo*: vengono consolidate le azioni per articolazioni collegiali, in particolare il funzionamento di dipartimenti, diversamente strutturati in verticale o per segmento scolastico a seconda delle necessità.
 - *Formazione continua*: del personale docente e non docente come leva strategica.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Ampliamento dell'offerta formativa

La programmazione didattica costituisce lo strumento fondamentale per declinare le indicazioni ministeriali in progetti di lavoro didattico commisurati alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni. A questa si affianca una progettazione di ampliamento dell'offerta formativa che sta assumendo notevole importanza sia per la varietà delle proposte, sia per la qualità degli interventi. La differenziazione nella tipologia delle attività risponde comunque ad un unitario disegno d'insieme.

I progetti sono attuati a livello d'Istituto, di plesso, di classe, interclasse e intersezione. Possono essere annuali o pluriennali, come indicato nelle progettazioni specifiche.

La promozione dell'agio

- ✓ Accoglienza
- ✓ Integrazione scolastica
- ✓ Laboratori I2 e disciplinari per alunni non italofofoni
- ✓ Sportelli e formazione dedicati ai disturbi specifici di apprendimento
- ✓ Incontri per docenti, ata e genitori su tematiche educative e tecniche di comunicazione
- ✓ Orientamento scolastico e formativo

L'innalzamento dei livelli di apprendimento e competenza

- ✓ Classi interattive digitali
- ✓ Potenziamento delle lingue straniere
- ✓ Nuove tecnologie per la didattica: lim- cl@sse 2.0
- ✓ Robotica educativa
- ✓ Avviamento al latino
- ✓ Laboratori di cooperative learning
- ✓ Sportelli di recupero, potenziamento e sviluppo disciplinare
- ✓ Sostegno allo studio con interventi di peereducation

La promozione della capacità estetica

- ✓ Laboratorio di propedeutica musicale scuola dell'infanzia
- ✓ Laboratorio musicale scuolaprimaria
- ✓ Corso indirizzo musicale scuolasecondaria
- ✓ Laboratorio di musica moderna scuolasecondaria
- ✓ Coro di istituto
- ✓ Laboratori teatrali
- ✓ Laboratori di arte
- ✓ Laboratorio di giornalismo
- ✓ Laboratori di valorizzazione dell'ambiente, della natura e della salute

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PROGETTO TIC @ SCHOOL

INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

L'introduzione delle tecnologie e la transizione al digitale nel mondo della scuola è un processo ormai in atto. Non sono le tecnologie in sé, tuttavia, che cambiano i processi formativi, ma l'introduzione di un nuovo modello didattico e il cambiamento degli ambienti di apprendimento. Fermamente convinta che le tecnologie rappresentino un mezzo e non il fine dell'educazione, nell'ambito di un sistema didattico che riconosca il valore pedagogico delle tecnologie, gli studenti dovrebbero essere formati a:

- Usare con proprietà le tecnologie per la comunicazione e l'informazione (TIC);
- Cercare, analizzare e valutare informazioni;
- Trovare soluzioni ai problemi e prendere decisioni;
- Usare gli strumenti di produttività (editor di testo, fogli elettronici, presentazioni, ecc.) in modo creativo ed efficace;
- Comunicare, collaborare, pubblicare e produrre contenuti digitali;
- Essere cittadini informati, responsabili e capaci di contribuire con le proprie competenze e capacità allo sviluppo sociale ed economico del proprio Paese.

Attraverso l'uso continuo ed efficace delle tecnologie nel processo di scolarizzazione, gli studenti hanno la possibilità di acquisire le abilità informatiche fondamentali. L'individuo chiave nell'aiutare gli studenti a sviluppare quelle capacità è l'insegnante. Tale figura ha il compito di creare un ambiente didattico e di fornire opportunità di apprendimento che implicino l'uso delle tecnologie da parte degli studenti. Di conseguenza, è fondamentale che tutti gli insegnanti siano in grado di fornire ai loro studenti tali opportunità.

In attuazione di tale piano, in ogni scuola, è stata introdotta la figura dell'Animatore Digitale cioè un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

- FORMAZIONE INTERNA

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e coordinare la partecipazione ad attività formative proposte dagli snodi territoriali.

- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio per creare una cultura digitale condivisa.

- CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Individuare e diffondere buone pratiche nell'utilizzo delle tecnologie e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola (ad es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti) in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

OBIETTIVI

Gli obiettivi riprendono quelli di lungo periodo e riguardano sia l'aspetto strumentale delle TIC sia quello prettamente concettuale legato alla loro valenza formativa nei curricula scolastici.

Per l'animatore digitale:

- Stimolare la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la partecipazione ad attività proposte dagli snodi territoriali.
- Favorire la partecipazione e il coinvolgimento della comunità scolastica e creare una cultura digitale condivisa.
- Individuare e diffondere buone pratiche e soluzioni tecnologiche compatibili coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola.
- Garantire assistenza e consulenza alle scuole ed ai referenti TIC, con particolare riferimento alla realizzazione di percorsi didattici.
- Stimolare l'attuazione di progetti di robotica educativa, la programmazione coding, e l'utilizzo didattico di stampanti 3D.
- Studiare soluzioni architettoniche che meglio si adattino ad una scuola "aumentata dalle tecnologie".

- Mantenere standard elevati di attrezzature.
- Avviare percorsi di rete tra gli animatori digitali.
- Introdurre le nuove tecnologie nelle scuole per diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Per l'insegnante:

- Formare/aggiornare alla progettazione della didattica con le TIC.
- Favorire l'utilizzo delle TIC e approfondirne le implicazioni culturali determinanti nella costruzione del sapere.
- Utilizzare il software libero in tutte le applicazioni didattiche.
- Approfondire la ricerca sugli aspetti didattici delle TIC con particolare riferimento agli ambiti e alle discipline.
- Coniugare gli obiettivi del Piano Nazionale con gli obiettivi di apprendimento e formativi per gli studenti loro affidati.

Per lo studente:

- Conoscere la Rete e le risorse multimediali.
- Utilizzare le nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze nuove.
- Sviluppare le capacità di cercare, trovare, selezionare e utilizzare informazioni per la soluzione di un problema, attivando un atteggiamento di continua autoformazione, e collegare tutto ciò con la capacità di relazionarsi, confrontarsi e collaborare con altri.
- Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento.
- Sviluppare responsabilità.
- Sviluppare abilità di pensiero;

Per le famiglie:

- Conoscere l'utilizzo delle TIC a scuola.
- Favorire la conoscenza delle corrette pratiche di utilizzo delle TIC e dei rischi connessi al loro cattivo uso.

CRONOPROGRAMMA

Azioni

Il piano di intervento triennale si articola su tre ambiti di intervento, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Formazione Interna, Coinvolgimento della Comunità Scolastica, Creazione di Soluzioni Innovative). Nell'A.S. corrente si avvierà una fase preliminare di rilevazione dei fabbisogni formativi.

Le proposte di formazione successive saranno scelte tra quelle indicate, sulla base della rilevazione di bisogni formativi degli insegnanti.

INTERVENTI A.S 2018-2019

FORMAZIONE INTERNA

Azioni dell'animatore digitale all'interno del proprio istituto nei confronti degli **INSEGNANTI**.

1. **PUBBLICAZIONE.**

- Rendere pubblico all'interno dell'istituto il Piano Nazionale Scuola Digitale, caricare una versione pdf nel sito della scuola, avviare una seria riflessione sul merito.
- Promuovere uno o più incontri nei quali dibattere i pro e i contro del documento mediante incontri in presenza o form/questionari cartacei e/o online.

2. **RICOGNIZIONE.**

- Ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto sono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione si tradurrà in un documento ufficiale che sarà messo a disposizione di docenti, alunni e famiglie.

3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.**

- Formazione specifica per Animatore Digitale
- Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno l'istituto (approccio ritagliato sui bisogni e sulle richieste del corpo docente).
- Capire, grazie alla ricognizione e al RAV, i punti di forza e debolezza della didattica del proprio istituto (didattica digitale e non).

- Capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo senza mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire (ad esempio lavorare sulle competenze potenziando a livello trasversale la didattica per problemi).
4. **INTERVENTI AD HOC.**
- Progettazione degli interventi di FORMAZIONE. Formazione specifica per Animatore Digitale. Inizialmente interventi di formazione al fine di consentire la realizzazione di una didattica per competenze sfruttando le potenzialità delle tecnologie. Sarà necessaria la progettazione trasversale da parte dell'animatore di una o più competenze specifiche da sviluppare contemporaneamente tra più discipline.
 - Diffusione delle linee guida per genitori e insegnanti per navigare sicuri.
 - Creare reti scolastiche tra diversi istituti e tra diversi animatori digitali anche a livello nazionale.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.**
- Elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Azioni dell'animatore digitale, coadiuvato dagli insegnanti di classe, nei confronti degli **ALUNNI**.

1. Predisposizione di questionari cartacei al fine di una mappatura delle "buone pratiche" esistenti per gli alunni del secondo ciclo di scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria.
2. Alfabetizzazione informatica, a vari livelli, nei tre segmenti scolastici attraverso la stimolazione all'utilizzo delle TIC (comprese LIM, app didattiche, smartphone, videocamere, ecc.) quali veicoli coinvolgenti ed efficaci per la didattica in classe con gli alunni.
3. Monitoraggio delle azioni attivate, raccolta e diffusione dei materiali prodotti, partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio e valorizzazione di eventuali progetti che utilizzino le TIC (ad esempio Robotica educativa).
4. Favorire una didattica partecipativa e collaborativa in cui gli studenti sono chiamati a misurarsi per diventare protagonisti del proprio percorso di apprendimento, crescendo in autonomia e responsabilità (alunni della scuola secondaria di primo grado).
5. Creazione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola e la pubblicazione di prodotti multimediali collaborativi da esporre sul sito d'istituto.

Azioni dell'animatore digitale nei confronti dei **GENITORI**.

1. Pubblicazione all'interno del sito di istituto della scuola il Piano Nazionale Scuola Digitale.
2. Ricognizione delle "buone pratiche" attuate nell'utilizzo delle TIC a casa. Tale ricognizione si tradurrà in un documento ufficiale che sarà messo a disposizione di docenti, alunni e famiglie.
3. Diffusione all'interno del sito d'istituto delle linee guida per genitori ed insegnanti per navigare sicuri.
4. Incontro di formazione sui rischi dell'utilizzo indiscriminato delle TIC in collaborazione con la polizia postale. (Progetto "Buono a sapersi" per insegnare ai ragazzi e alle loro famiglie come sfruttare le potenzialità espressive di internet senza incorrere nei rischi connessi alla violazione della privacy, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti e pericolosi per sé e per gli altri. E "Bullismo che fare" per affrontare il problema adolescenziale del bullismo e del cyber bullismo.)
5. Rilevazione di eventuali bisogni formativi delle famiglie.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Realizzazione di buone reti wi-fi presso i vari plessi mediante la partecipazione a progetti PON.
- Inserimento di nuove LIM nelle scuole dell'infanzia mediante la partecipazione ai progetti PON.
- Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola.

INTERVENTI TRIENNIO 2019-2022

A.S 2019-2020

FORMAZIONE INTERNA

- Creazione di uno sportello permanente di assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.

- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico.
- Utilizzo di piattaforme social learning.
- Creazione di ebook.
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Creazione di un coordinamento tra l'animatore digitale, il gruppo di lavoro sulle tecnologie e i responsabili di laboratorio in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.
- Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Supporto alla condivisione di esperienze attraverso il sito della scuola.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.
- Creazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Potenziamento della connettività con allacciamento alla fibra ottica, dove possibile
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
- Creazione di una "banca dati" d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei , PON ed internazionali.

A.S 2020-2021

FORMAZIONE INTERNA

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione
- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica
- Formazione all'uso del coding nella didattica
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling
- Formazione all'utilizzo registro elettronico
- Utilizzo di piattaforme social learning
- Creazione di ebook
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con il Nucleo di Animazione Digitale, con le figure di sistema e le funzioni strumentali, per fornire collaborazione e supporto alle varie iniziative.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.

- Supporto alla condivisione di esperienze attraverso il sito della scuola.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.
- Creazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione
- Creazione di una "banca dati" d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione a bandi nazionali, PON, europei ed internazionali.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.

A.S 2021-2022

FORMAZIONE INTERNA

- Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza.
- Formazione specifica per Animatore Digitale.
- Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.
- Formazione per ordine di scuola sulla documentazione digitale della didattica
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Formazione per l'uso di strumenti per la documentazione didattica.
- Formazione all'uso del coding nella didattica.
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.
- Formazione all'utilizzo registro elettronico.
- Utilizzo di piattaforme social learning.
- Creazione di ebook.
- Utilizzo di strumenti di condivisione e collaborazione digitali.
- Creazione di siti web e blog ad uso didattico.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e le funzioni strumentali, per fornire collaborazione e supporto alle varie iniziative.
- Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- Supporto alla condivisione di esperienze attraverso il sito della scuola.
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding.
- Creazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Potenziamento della connettività con allacciamento alla fibra ottica, dove possibile.
- Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione.
- Creazione di una "banca dati" d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Partecipazione a bandi nazionali, PON, europei ed internazionali.
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.

METODOLOGIE

Informazione pubblica sul sito del piano nazionale scuola digitale.

Ricognizione puntuale di tutte le “buone pratiche” e pubblicazione risultati sul sito d’istituto.

Analisi dei bisogni e pedagogie: analisi dei bisogni del corpo docente.

Interventi ad hoc: formazione docenti, alunni, genitori (learning by doing ed e-learning). Attività di laboratorio in classe. Creazione di un Nucleo di Animazione Digitale. Creazione di reti interscolastiche.

Valutazione progetto e autovalutazione docente/studente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione

La valutazione è parte integrante del curriculum e quindi della progettazione didattica: ne scandisce i tempi e ne definisce gli scopi, assolvendo diverse funzioni.

1. Rilevazione della situazione iniziale:

Valutazione diagnostica-prognostica all'inizio dell'anno e di ogni attività didattica, è finalizzata alla conoscenza dell'alunno, in quanto consente di rilevare ciò che già sa, come lavora, come si relaziona e quindi di ipotizzare gli sviluppi.

2. Monitoraggio dell'apprendimento:

valutazione formativa e regolativa per monitorare il percorso di apprendimento in itinere e poiché è anche un momento di autovalutazione dell'efficacia dell'azione didattica consente al docente di riprogettare il percorso.

3. Di bilancio consuntivo:

Valutazione sommativa di bilancio consuntivo delle conoscenze e abilità acquisite e del livello di maturazione culturale e personale raggiunto da ognuno.

La valutazione si realizza attraverso:

- osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento (valutazione in itinere)
- verifiche disciplinari
- schede di autovalutazione

I criteri guida della valutazione possono essere così esplicitati:

- ✓ Valutazione della dimensione globale, si tratta di valutare sia gli obiettivi conseguiti dall'alunno sul piano cognitivo, sia i traguardi formativi raggiunti sul piano della maturazione complessiva in relazione ai rapporti interpersonali, alla partecipazione e all'impegno.

- ✓ Valutazione come processo, indica il graduale avvicinamento agli obiettivi programmati.
- ✓ Valutazione nella continuità, tiene conto del cammino compiuto dall'alunno, delle difficoltà incontrate, superate e/o da superare e consente la previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate.
- ✓ Valutazione come definizione dei livelli, mirata all'individuazione e determinazione di alcuni standard cognitivi e comportamentali.

Sintetizzando, gli oggetti su cui deve convergere l'attività valutativa dei singoli docenti, dei Team e dei Consigli di classe sono:

- _ le conoscenze
- _ le abilità
- _ le competenze
- _ il comportamento

Le pratiche valutative sono invece volte ad accertare e valutare la trasformazione e la maturazione dei modi di essere di una persona a seguito dell'azione formativa. Esse hanno come oggetti: la sintesi periodica delle misurazioni riferite alle singole discipline, alle attività riferite alla convivenza civile, all'insegnamento della IRC, alle attività opzionali, al comportamento e al sistema delle competenze personali.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

La valutazione per la Scuola dell'Infanzia ha come oggetto l'osservazione dei livelli di sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita.

I testi normativi sono costantemente confrontati e coniugati con le istanze poste dal contesto operativo.

Finalità della Scuola dell'Infanzia:

- _ Maturazione dell'Identità
- _ Conquista dell'Autonomia
- _ Sviluppo della Competenza
- _ Sviluppo del Senso di Cittadinanza ed in secondo luogo il raggiungimento di avvertibili

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze in ordine ai cinque campi di esperienza:

- _ I discorsi e le parole
- _ Il sé e l'altro
- _ Il corpo e il movimento
- _ Immagini, suoni e colori
- _ La conoscenza del mondo

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini di Scuola dell'Infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per bambini di

questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificamente individuale. Gli strumenti utilizzati dai docenti sono schede di osservazione sistematica destinate ai bambini delle tre fasce d'età e misuranti i livelli (iniziale, intermedio, avanzato) di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza (cioè cosa un bambino deve saper fare a 3, a 4 e a 5 anni).

La valutazione della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Normativa

Per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni il Decreto Legge 1 settembre 2008, n.137, la Legge di conversione 30 ottobre 2008 n°169 e il DPR 122 del 22 giugno 2009 hanno disposto modifiche al sistema della valutazione degli alunni.

In particolare:

L'articolo 3 introduce nelle scuole del primo ciclo l'espressione della valutazione degli apprendimenti degli alunni con voto in decimi

L'articolo 2 introduce nelle scuole secondarie di primo e secondo grado la valutazione del comportamento con voto in decimi, mentre per la Scuola Primaria la valutazione del comportamento con giudizio.

Ammissione alla classe successiva

La normativa prevede inoltre che:

- nella Scuola Primaria gli alunni possono essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati;
- nella Scuola Secondaria di primo grado per essere ammessi all'anno successivo è necessario avere la sufficienza in ogni materia;
- per l'ammissione all'esame di stato di terza media gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compresa la condotta.

Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto degli obiettivi disciplinari e comportamentali stabiliti nel piano educativo individualizzato (PEI). Inoltre si prevede la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) debitamente certificati, per la prima volta viene dettata una disciplina organica (Legge 8 ottobre 2010, n° 170 – DM N. 5669 del 12 luglio 2011 -Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento), con la quale si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e utilizzati strumenti compensativi e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.

Per favorire il processo formativo degli alunni stranieri la normativa (Art. 45, comma 4, del DPR n.394 31/9/99 e le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri

C.M. n.24 1/3/2006) prevede l'adattamento dei programmi di insegnamento e la possibilità di praticare interventi individualizzati.

A tal fine i docenti di ogni Consiglio di Classe adottano strategie comuni, quali:

- _ prevedere Nuclei Tematici Prioritari per ogni disciplina;
- _ concordare gli interventi di italiano L2;
- _ programmare verifiche orali e scritte con testi semplificati, tenendo conto degli obiettivi stabiliti nel Piano Educativo Personalizzato.

In particolare per gli alunni stranieri che dovranno affrontare l'esame di stato, i docenti:

- _ predispongono prove di simulazione simili alle prove d'esame, utilizzando o le ore curricolari (Inglese e Francese/Spagnolo) o quelle pomeridiane previste per il recupero (Italiano e Matematica);
- _ predispongono prove scritte d'esame strutturate in modo graduato e/o ampio;
- _ programmano, in collaborazione con i docenti L2 e l'alunno straniero un percorso personalizzato pluridisciplinare per il colloquio d'esame.

Prove INVALSI – www.invalsi.it

La legge del 28.03.2003 n. 53 e la legge del 25 ottobre 2007 n. 176 hanno introdotto una prova scritta a carattere nazionale in sede di conclusione del primo ciclo di istruzione. Obiettivo della prova è quello di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nelle seguenti discipline:

- _ ITALIANO
- _ MATEMATICA
- _ INGLESE

Le finalità della prova nazionale sono:

- _ completare gli elementi di valutazione propri della Scuola con elementi rilevati a livello nazionale in modo da avviare azioni per migliorare la qualità della Scuola;
- _ contribuire al progressivo allineamento degli apprendimenti degli studenti a standard nazionali;
- _ favorire il completamento dell'autonomia scolastica con mirate azioni di stimolo e sostegno, verso il raggiungimento di livelli crescenti di qualità;
- _ acquisire ulteriori elementi per definire lo stato del sistema di istruzione.

Ciascuna prova ha caratteristiche tali da consentire:

- _ l'accertamento dei livelli generali e specifici di apprendimento in matematica e in italiano;
- _ la valutazione degli apprendimenti sulla base di procedure standardizzate;
- _ il monitoraggio e la valutazione dell'andamento degli apprendimenti alla fine del primo ciclo di istruzione;
- _ la somministrazione nello stesso giorno su tutto il territorio nazionale.

Con la direttiva n.76 del 16.8.2009 la rilevazione avviene obbligatoriamente nel II e nel V anno della Scuola Primaria e nel I e III anno Esame di Stato) della Scuola Secondaria di primo grado.

Valutazione del comportamento

L'articolo 2 della Legge 30 ottobre 2008 n°169 introduce nelle scuole secondarie di primo e secondo

grado la valutazione del comportamento con voto in decimi, mentre per la Scuola Primaria la valutazione con giudizio.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	27
• DSA	20
• ADHD/DOP	2
• Borderline cognitivo	
• Altro (disturbo misto)	4
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	42
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	2
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	27
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	44

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no		
	Altro:			
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si		
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no		
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no		
	Altro:			
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si		
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si		
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si		
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si		
	Progetti territoriali integrati	si		
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si		
	Rapporti con CTS / CTI	si		
	Altro:			
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si		
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si		
	Progetti a livello di reti di scuole	No		
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si		
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si		
	Didattica interculturale / italiano L2	No		
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si		
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no		
	Altro:			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici</i>				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Definire il **GLI** con i nuovi membri partecipanti e che svolga i seguenti compiti: rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dalla Funzione Strumentale "Area Inclusione"; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto della Figura Strumentale.
- **FUNZIONE STRUMENTALE "AREA INCLUSIONE"**
 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione
 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
 3. Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dal G.L.H.
 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"
 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

7. Redazione di un nuovo Protocollo d'Accoglienza che includa tutti i BES
8. Coordinamento dei lavori relativi all'Area dell'Integrazione e dell'Inclusione
9. Collaborazione con la segretaria della scuola per la gestione dei dati e degli atti amministrativi

- **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI**

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

- **GRUPPO DOCENTI DI SOSTEGNO**

Condividere osservazioni e strategie educative; verificare e adeguare le proposte e i percorsi formativi; proporre acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno; consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione.

- **ASSISTENTE EDUCATORE**

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

- **COLLEGIO DOCENTI**

Delibera del PAI (mese di Giugno); esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Percorsi finalizzati all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica

Durante l'a.s. 2017/2018 sono stati attuati i seguenti percorsi finalizzati all'inclusione e alla prevenzione della dispersione scolastica, con ottimi risultati e una partecipazione sentita da parte dei docenti e degli alunni coinvolti:

- Ippoterapia alla Cittadella;
- Benessere in musica;
- Screening DSA per le classi seconde di Scuola Primaria;
- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento 2014/2020 – Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”;
- Agorà per favorire la prima alfabetizzazione degli alunni neo-arrivati in Italia;
- Sportello d'ascolto per docenti e genitori.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corsi DSA).

Durante l'a.s. 2017/2018 sono stati realizzati due corsi di formazione per tutti i docenti sull'integrazione dei BES nella prassi scolastica:

- Primo corso Screening DSA suddiviso in due moduli (1° modulo: "Mappe cognitive: cosa sono e come fare per costruirle"; 2° modulo: "Come gestire le dinamiche comportamentali nella pratica didattica");

- Progetto DISLESSIA AMICA realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il Miur.

INTERVENTI DI FORMAZIONE SU:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione- criteri e modalità di valutazione
- uso di strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione
- cyberbullismo
- programmazione per competenze
- valorizzazione di talenti - plusdotazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Consiglio di classe / team definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI e quando opportuno, per un accompagnamento coerente dello studente, viene segnalato nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI.

Ai sensi di legge, nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame.

La valutazione degli studenti con disturbi evolutivi specifici e svantaggi linguistico-culturali è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di conseguire il grado di prestazione migliore possibile.

E' opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

E' particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno: a questo docente è riconosciuta l'effettiva contitolarità sulla classe. Egli è assegnato alla classe della quale lo studente fa parte. Partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di classe (team di classe), dei consigli di Interclasse e dei Collegi Docenti e al GLHO.

Assistenti educatori: sono assegnati alle Istituzioni scolastiche in casi particolari (come da certificazione sanitaria) in aggiunta al team docente, al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale.

La figura strumentale "Area Inclusione" è formata da 1 referente per alunni diversamente abili

della scuola dell'infanzia, 1 referente per alunni diversamente abili della scuola primaria, 1 referente per alunni diversamente abili della scuola secondaria di primo grado, 1 referente DSA e BES 2 e 1 referente per gli alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Apertura al territorio CTS.
- Associazioni sportive
- Flipper

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia di uno studente con bisogni educativi speciali va coinvolta dal momento dell'invio ai servizi sanitari per una valutazione alla quotidiana prassi scolastica.

È necessario un confronto ed una collaborazione costante tra la scuola, la famiglia e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per la realizzazione delle modalità didattiche inclusive volte a favorire la piena realizzazione dello studente in ambito scolastico e di vita.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI.

Attraverso l'attivazione dello "Sportello di ascolto scolastico", i genitori hanno avuto modo di prendere parte in maniera attiva all'offerta formativa dell'Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Considerando le diverse situazioni di disagio e le potenzialità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli interventi previsti dai docenti per le diverse materie, gli strumenti dispensativi e compensativi, le metodologie utilizzate, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà progettato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, sarebbe auspicabile la presenza di risorse aggiuntive costituite da docenti in organico potenziato. Nello specifico le risorse presenti all'interno dell'Istituto sono:

- Laboratori di sostegno e aula digitale
- Materiale didattico specifico per il sostegno
- Lim in ogni aula
- Organico potenziato
- Sportello di ascolto
- Compiti insieme
- Corsi recupero e potenziamento

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi precisi.

L'istituto necessita di:

- Sportello di ascolto e psicologo scolastico
- Screening per la prevenzione dei disturbi di apprendimento
- Mediatori linguistici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Fin dalla scuola dell'infanzia viene data molta importanza all'accoglienza. Per i futuri alunni, infatti, vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, gli insegnanti addetti alla formazione delle classi provvederanno al loro inserimento nel gruppo più adatto.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento al termine della scuola secondaria di primo grado, così da permettere agli alunni l'attuazione di scelte consapevoli in grado di valorizzare le loro capacità e competenze. Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono stati realizzati percorsi di orientamento per le classi seconde della scuola secondaria di I grado e incontri nelle classi e uno sportello di orientamento per gli studenti delle classi terze.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Organigramma anno scolastico 2017– 2018

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa viene gestito attraverso l'assunzione di responsabilità diretta degli operatori scolastici, mediante una progettualità condivisa e una leadership diffusa.

Il Dirigente, il Direttore dei Servizi Amministrativi, i Collaboratori, i Coordinatori di plesso e le Funzioni strumentali formano lo Staff di Direzione con il ruolo di coordinamento delle attività d'Istituto e formulazione delle ipotesi organizzative e gestionali da presentare al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto.

L'organigramma/funzionigramma evidenzia incarichi affidati a singoli o gruppi in base a competenze gestionali o di coordinamento.



Decreto Legislativo 6 marzo 1998, n. 59 25-bis (Dirigenti delle istituzioni scolastiche)

Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

DIRIGENTE SCOLASTICO *Angelica Baione*

Nell'esercizio delle competenze (...) il dirigente scolastico promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte

degli alunni.

Nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti (...)

Il dirigente presenta periodicamente (...) al consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica.

PRIMO COLLABORATORE Andrea Principi

Sostituisce il Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di assenza e/o impedimento;

Sostituisce secondo l'art.5 c8 D.Lgs. 297/94 nella Presidenza dei Consigli di classe;

Sostituisce, con delega di firma, nella concessione di congedi, ferie, festività, permessi retribuiti, permessi brevi, assenze per malattia, aspettative, infortuni (art.12/13/14/15/16/17/18/19/20 CCNL);

Stipula i contratti individuali di lavoro del personale docente ed ATA, in alcuni casi procede anche all'atto di individuazione del dipendente da assumere (D.M. 201/2000 e D.M. A30/2000);

Autorizza la partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento del personale docente (art.64 CCNL);

Collabora con il Dirigente Scolastico alla predisposizione del Piano annuale delle attività, in accordo con i Fiduciari di Plesso;

Collabora o redige autonomamente circolari, avvisi e comunicazioni;

Verbalizza le riunioni del Collegio dei Docenti, controlla le firme di presenza;

Rappresenta il Dirigente, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni o in manifestazioni di Istituto;

Funge da raccordo tra il Dirigente e le altre figure di sistema (F.F.S.S., Fiduciari di Plesso, Referenti di progetti, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe);

Considerate le pregevoli qualità umane, vigila sull'andamento dei rapporti interpersonali all'interno dell'Istituto e cura i rapporti con l'utenza.

Funge da supervisore delle pubblicazioni sul sito di Istituto.

Il docente organizza in modo autonomo la propria attività in ordine ai compiti affidati con la nomina.

SECONDO COLLABORATORE Ester Donatacci

Coadiuvata il Dirigente nelle funzioni organizzative.

Collabora con il Dirigente per il conseguimento degli obiettivi previsti dal

Collabora al controllo del rispetto delle regole di comportamento dell'Istituto.

Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa della Scuola.

Presiede riunioni informali e/o formali, su mandato del Dirigente. Rappresenta, su mandato, il Dirigente nei gruppi di lavoro. Svolge i compiti di RSPP di Istituto.

DIRETTORE S.G.A. Catia Prezioso

Nell'ambito delle competenze definite nel profilo professionale, il Direttore dei servizi generali e amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, attenendosi agli indirizzi impartiti con la Direttiva di massima inerente all'organizzazione del lavoro amministrativo-tecnico e ausiliario per l'anno scolastico 2015/16.

COORDINATORI DI PLESSO

Sono responsabili della comunicazione tra plesso, dirigenza e amministrazione. Curano l'archiviazione/diffusione delle circolari trasmesse dalla Dirigente.

Elaborano le circolari interne al plesso, provvedendo alla loro numerazione progressiva

Curano il controllo quotidiano della posta elettronica, adottando ogni utile strategia di diffusione.

Conservano il registro contenente la modulistica.

Curano la elaborazione dell'orario dei Docenti e di Classe e dell'organizzazione/fruizione degli spazi.

Curano l'aggiornamento del Piano Annuale delle Attività.

Presiedono i Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe su delega della Dirigente.

Collaborano con le funzioni strumentali. Fanno parte dello Staff di dirigenza.

COORDINAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Coordina la progettazione/programmazione dei viaggi di istruzione di Istituto. Cura la rendicontazione per la Dirigenza.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 1 INTEGRAZIONE

1. Coordina l'area di progetto Integrazione (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Promuove le azioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ai sensi della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013.
3. Promuove le iniziative connesse al Patto di Corresponsabilità SCUOLA- FAMIGLIA.
4. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 2 INNOVAZIONE DIDATTICA E RICERCA AZIONE

1. Coordina l'area di progetto Innovazione didattica e Ricerca Azione (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Gestisce i progetti di ambito disciplinare.
3. Cura la organizzazione degli sportelli didattici.
4. Coordina i dipartimenti.
5. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 3 ESTETICA

1. Coordina l'area di progetto Promozione della capacità estetica (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Promuove i progetti di Musica.
3. Attiva i rapporti con l'esterno per la diffusione dei progetti.
4. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 4 MULTIMEDIALITÀ

1. Coordina l'area di progetto Documentazione e multimedialità (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Coordina le attività di documentazione di buone pratiche didattiche e di diffusione di materiali.
3. Collabora alla revisione del Piano dell'Offerta Formativa.
4. Presta consulenza per l'utilizzo del registro elettronico.
5. Collabora con l'Area amministrativa DIDATTICA.
6. Cura la raccolta dei planning Viaggi di Istruzione.
7. Gestisce i laboratori e le strumentazioni dell'Istituto.
8. Promuove e sviluppa le competenze scientifico-tecnologiche dei Docenti.
9. Fa parte dello staff di dirigenza.

AREA 5 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. Coordina l'area di progetto Continuità e orientamento (progettazione, monitoraggio, valutazione).
2. Coordina le attività di continuità educativa e didattica degli anni ponte.
3. Fa parte dello staff di dirigenza.

GRUPPI DI RICERCA AZIONE (Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

**Gruppo di ricerca azione DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

1. Studio delle indicazioni per il curricolo e costruzione del curricolo.
2. Studio dei metodi di misurazione e di valutazione.

Gruppo di ricerca azione ROBOTICA EDUCATIVA

1. Progettare strutture complesse (elementi di logica), come i robot, in grado di muoversi e di interagire con l'ambiente;
2. utilizzare correttamente i linguaggi di programmazione per controllarne il funzionamento.

Gruppo di ricerca azione EFFICACY A LEZIONE CON IL DIGITALE

Sperimentazione classe digitale.

Per una lettura approfondita cliccare sul seguente link

<http://www.icnovellinatalucci.it/images/doc17-18/organigramma17-18.pdf>

ALLEANZA SCUOLA – FAMIGLIA

L'alleanza educativa è il nodo centrale della scuola moderna; è il fondamento del sistema di istruzione. È proprio l'alleanza tra Scuola e Famiglia che si trova più volte sottolineata nella nostra Costituzione agli articoli 30, 33 e 34, norme in cui si assegna ai genitori d'intesa con la scuola il compito di istruire ed educare i giovani. Una lettura, questa costituzionale che nel tempo ha avuto sempre più profonde connotazioni fino ad arrivare nella direzione di un rapporto maggiormente proficuo nell'ottica di favorire il miglior benessere psico-fisico del bambino-studente.

L'alleanza che auspichiamo, ispirata ai valori alti della cultura, vuole fondarsi sull'idea di cooperazione, sull'istanza della solidarietà più che sull'interesse individuale. Crediamo fermamente che, così concepita, essa sia di per sé educativa, giacché offre ai ragazzi un concreto modello di civile convivenza ove il confronto non è mai conflitto e rafforza in ciascuno la fiducia nelle proprie capacità di scoprire il mondo.

Patto educativo di corresponsabilità

Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia, l'Istituto Comprensivo Novelli Natalucci, condividendo la proposta del Ministro della Pubblica Istruzione (Direttiva 15 marzo 2007), invita i Genitori a sottoscrivere il Patto educativo di corresponsabilità, nel quale sono definiti diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, Studenti e Famiglie.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(ai sensi dell'art. 3 del DPR 235 del 21/11/2007)

Premessa

La Scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua capacità di interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva alleanza educativa con i Genitori.

Il patto educativo è finalizzato a

- _ promuovere una comune azione educativa;
- _ creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi d'apprendimento e di socializzazione;
- _ promuovere rapporti di rispetto, fiducia, collaborazione e partecipazione;
- _ favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale.

Al fine di rendere effettiva l'alleanza educativa con la Famiglia si stipula con la Famiglia dell'alunno il

seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

La SCUOLA si impegna a

- _ proporre un'offerta formativa ispirata ai valori alti della cultura, della cittadinanza e della solidarietà;
- _ assicurare programmi di studio rispondenti ai bisogni dello studente e operare per il successo formativo;
- _ creare un clima di serenità, cooperazione e armonia;
- _ promuovere rapporti interpersonali positivi, stabilendo regole certe e condivise;
- _ migliorare l'apprendimento degli alunni, attraverso interventi individualizzati;
- _ aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e Genitori;
- _ garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico;
- _ garantire la trasparenza della valutazione.

I GENITORI si impegnano a

- _ valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- _ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla Scuola;
- _ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
- _ riflettere con i propri figli sulle regole della convivenza civile, dando importanza alla buona educazione e al rispetto degli altri e delle cose;

L'ALUNNO, in quanto titolare del diritto allo studio, si impegna a

- _ prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la Scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- _ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- _ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- _ partecipare in modo responsabile alla progettazione e alla realizzazione di tutte le attività e iniziative scolastiche;
- _ rispettare l'orario della Scuola e giustificare con regolarità eventuali assenze o ritardi;
- _ assumere le proprie responsabilità.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Dirigente Scolastico:

Prof.ssa Angelica Baione

dirigente@icnovellinatalucci.it

Il Dirigente Scolastico riceve esclusivamente su appuntamento il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 11.00 previa mail all'indirizzo dirigente@icnovellinatalucci.it come anticipazione della motivazione della richiesta.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:

Catia Prezioso

dsga@icnovellinatalucci.it

Dirigenza e Segreteria:

Via Fanti, 10 - 60122 ANCONA – tel. 071 201642 - fax 071 202212

direzione@icnovellinatalucci.it

casella di posta elettronica certificata: anic813007@pec.istruzione.it

Orario di Segreteria:

Gli uffici sono aperti al pubblico (sia per le Famiglie, sia per il Personale):

- la mattina, dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle ore 13;
- il pomeriggio, il martedì dalle ore 15 alle ore 17.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Scuola e territorio

I bambini e i ragazzi, nell'età scolare, sono al centro di proposte educative provenienti da varie agenzie formative: Famiglia, Scuola, mass-media, enti locali, associazioni culturali, sportive, religiose. La loro formazione non avviene, pertanto, solo a Scuola, ma in un contesto ben più ampio di relazioni sociali e di esperienze. Compito delle diverse istituzioni formative deve essere quello di perseguire finalità educative il più possibile coerenti e condivise.

A tale scopo si ritiene necessario ricercare, rapporti di collaborazione con le agenzie al fine di individuare le coordinate educative capaci di dare senso e coerenza alle diverse proposte.

Agenzie formative

- | | |
|-------------------------|---------------------------------------|
| _ MIUR | _ Associazione Italiana Dislessia |
| _ INDIRE | _ Dipartimento dipendenze patologiche |
| _ INVALSI | _ Coop. Sociali Oikos, IRS-Aurora |
| _ Regione Marche | _ CO.RE.COM Marche |
| _ Comune di Ancona | _ Il Resto del Carlino |
| _ Biblioteca comunale | _ AnconAmbiente |
| _ Teatro delle Muse | _ CONI |
| _ ASUR Marche | _ Ancona Basket |
| _ Cantieri Musicali | _ Ancona Team Volley |
| _ Agenzia delle Entrate | _ UNICEF |

Accordi di rete



Il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59) all'art. 7 permette alle istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

I vantaggi che ne derivano sono rilevanti sul piano funzionale-organizzativo, in quanto possono essere messi a confronto e migliorati i singoli modelli, per giungere a schemi operativi di tipo unitario.

L'istituzione di una rete di scuole promuove altresì la condivisione e la realizzazione di progetti ed esperienze comuni; la crescita umana e professionale; il reperimento, la condivisione e l'ottimizzazione delle risorse.

In particolare sul piano amministrativo – contabile la rete può costituire lo strumento per esperire forme di flessibilità e strumentalità del bilancio, come previsto dalle disposizioni relative al Bilancio delle Istituzioni Scolastiche e il Nuovo Regolamento di Contabilità (Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44).

Sulla base della sopracitata normativa, l'Istituto ha stipulato i seguenti accordi di rete:

- _ Suonirete, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ancona, con l'intento di favorire la verticalizzazione del curriculum musicale e nella valorizzazione delle pratiche didattiche.
- _ In-Formazione con l'istituto comprensivo Grazie- Tavernelle, per la realizzazione di

iniziative di formazione.

- _ Rete Biblioteche, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado del comune di Ancona, per contribuire allo sviluppo della competenza informativa e della cultura documentale.
 - _ Rete Un ponte con la Scuola Secondaria di primo grado, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado della provincia di Ancona, con l'intento di favorire gli scambi tra istituti scolastici di diverso ordine e grado.
 - _ Musica 2020, cui aderiscono istituti comprensivi e circoli didattici della regione Marche, per promuovere la realizzazione di iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola.;
 - _ Robocup Jr Italia, cui aderiscono istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado a livello nazionale, per realizzare esperienze di impiego della Robotica in attività extracurricolari e/o curricolari.
 - _ Reti per la realizzazione di Progetti Europei .
- Sono inoltre state stipulate convenzioni con le seguenti agenzie educative:
- _ Ludosport per la gestione del pre e post- Scuola della Primaria De Amicis – Corso Amendola.
 - _ Centro di aggregazione Flipper per la gestione di attività educativo- ricreative rivolte ai bambini dell' istituto nei locali del plesso in via Fanti.
 - _ Cantieri Musicali Ancona per lo svolgimento di attività artistico- musicali nei plessi dell'istituto.
 - _ Associazione Italiana Dislessia per l'attivazione dello sportello dislessia, aperto a docenti e Genitori dell'Istituto.
 - _ Associazioni sportive per attività di avviamento alla pratica sportiva nelle palestre della Scuola Pascoli, De Amicis.
 - _ Marche – Studio digitale tra il DIPED – Università Roma Tre e la rete di scuole della regione Marche
 - _ Servizio di DopoScuola

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE E ATA

Con riferimento quanto indicato alle sezioni “Il piano di formazione del personale” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, nel corso del triennio di riferimento Il nostro Istituto Comprensivo si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione sulla didattica per competenze	Docenti Personale ATA	Incremento della collaborazione professionale tra docenti per lo sviluppo delle competenze professionali
Formazione sulla didattica e metodologia delle discipline: italiano, matematica, inglese.	Docenti interni all’istituto e specialisti della disciplina. Esperti esterni.	Migliorare le strategie didattiche e d’insegnamento.
Formazione sulle competenze digitali di base e avanzate.	Docenti interni all’istituto e specialisti della disciplina. Esperti esterni.	Migliorare le strategie didattiche e d’insegnamento.
Formazione in materia di disabilità e BES	Docenti Personale ATA	Adempimenti di legge in materia di disabilità, BES. Sviluppo di un clima di apprendimento positivo nelle classi
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti Personale ATA Alunni	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e37
Formazione su metodologie di tipo inclusivo: cooperative learning, flip teaching, tutoring.	Docenti Esperti di enti accreditati.	Rafforzare l’utilizzo di metodologie diversificate.
Formazione sulla valutazione.	Docenti Ispettori MIUR Esperti di enti accreditati.	Incrementare la consapevolezza nella valutazione formativa e sommativa.
Formazione/autoformazione sulla didattica multimediale ed il pensiero computazionale	Docenti interni all’istituto e specialisti della disciplina. Esperti esterni.	Adeguamento al PNSD diffusione di metodologie didattiche innovative
Registro elettronico	Segreteria	Snellire le procedure amministrative



LETTO, FIRMATO E APPROVATO

